

Reti per il trasferimento tecnologico

**PR MARCHE FESR 2021/2027 – ASSE 1 – OS 1.1– AZIONE 1.1.3
– Intervento 1.1.3.1 – “Progetti di ricerca industriale finalizzati
al trasferimento tecnologico”**

**PR MARCHE FESR 2021/2027 – ASSE 1 – OS 1.1– AZIONE 1.1.8
– Intervento 1.1.8.1 – “Rafforzamento dell’ecosistema della
ricerca e dell’innovazione per favorire il trasferimento
tecnologico”**

Obiettivi	Il presente bando mira a rafforzare la competitività del sistema produttivo marchigiano attraverso progetti di ricerca industriale e trasferimento tecnologico. L'obiettivo è promuovere la collaborazione tra centri di trasferimento tecnologico e imprese e sostenere progetti capaci di accelerare l'applicazione di soluzioni innovative nei settori strategici della Regione. I progetti proposti dai centri di trasferimento tecnologico dovranno prevedere il coinvolgimento di imprese presso cui sperimentare le attività di trasferimento tecnologico oggetto dell'intervento. I progetti potranno essere rafforzati da una ulteriore linea di attività espressamente dedicata alla valorizzazione del trasferimento tecnologico attraverso la condivisione di orientamenti e iniziative di animazione, diffusione e confronto tra i diversi soggetti coinvolti. Il bando è attuato a valere sulle risorse del PR FESR 2021-2027 della Regione Marche intervento 1.1.3.1 – “Progetti di ricerca industriale finalizzati al trasferimento tecnologico” e intervento 1.1.8.1 – “Rafforzamento dell’ecosistema della ricerca e dell’innovazione per favorire il trasferimento tecnologico”.
Destinatari	• Linea di attività 1 - Centri/strutture di ricerca e trasferimento tecnologico di natura privata o mista. • Linea di attività 2 - Associazioni o fondazioni private o miste senza scopo di lucro e aventi come finalità statutaria la diffusione dei risultati della ricerca industriale e/o attività di networking sui temi della ricerca, innovazione e trasferimento tecnologico e la condivisione con gli stakeholders del territorio.
Presentazione della domanda e scadenza	La domanda può essere presentata a partire dalle ore 12:00 del 29/09/2025 ed entro le ore 23:59 del 01/12/2025.
Dotazione finanziaria	€ 3.000.000,00 a valere sull'Asse 1 – OS 1.1 – Azione 1.1.3 – Intervento 1.1.3.1 (Linea di attività 1) € 1.000.000,00 a valere sull'Asse 1 – OS 1.1 – Azione 1.1.8 – Intervento 1.1.8.1 (Linea di attività 2)
Struttura regionale	Dipartimento Sviluppo Economico
Responsabile del procedimento	Anna Torelli
Tel.	Anna Torelli: 071/8063602 Marco Principi: 071/8063893
PEC	regione.marche.sviluppoeconomico@emarche.it
Indirizzo mail	anna.torelli@regione.marche.it marco.principi@regione.marche.it
Link sito web	https://www.regione.marche.it/Entra-in-Regione/marche-innovazione; http://www.regione.marche.it/Entra-in-Regione/Fondi-Europei
Link SIGEF	https://sigef.regionemarche.it

Sommario

1	Finalità e risorse	4
1.1	Finalità	4
1.2	Obiettivi.....	4
1.3	Dotazione finanziaria	5
2	Beneficiari e requisiti di ammissibilità.....	5
2.1	Beneficiari.....	5
2.1.1	Linea di attività 1 - Ricerca industriale finalizzata al trasferimento tecnologico	5
2.1.2	Linea di attività 2 - Rafforzamento dell'ecosistema della ricerca	5
2.2	Tipologia di procedura	6
2.3	Requisiti di ammissibilità.....	6
2.3.1	Partecipazione in forma aggregata	8
3	Ambiti di intervento	9
3.1	Coerenza dei progetti con gli ambiti STEP	10
4	Interventi e spese ammissibili	12
4.1	Interventi ammissibili	13
4.1.1	Linea di Attività 1: Ricerca industriale finalizzata al trasferimento tecnologico	13
4.1.2	Linea di Attività 2: Rafforzamento dell'ecosistema della ricerca.....	13
4.2	Massimali di contributo	14
4.3	Spese Ammissibili.....	14
4.4	Termini ammissibilità della spesa	16
4.5	Intensità dell'agevolazione.....	17
4.5.1	Linea di attività 1 - Ricerca industriale finalizzata al trasferimento tecnologico	17
4.5.2	Linea di Attività 2 - Rafforzamento dell'ecosistema della ricerca.....	18
4.6	Regole di cumulo	19
4.7	Divieto di doppio finanziamento	20
4.8	Sostenibilità finanziaria	20
5	Modalità e termini di presentazione della domanda.....	21
5.1	Modalità di presentazione della domanda	21
5.2	Termini di presentazione della domanda	21
5.3	Documentazione a corredo della domanda	21
5.4	Documentazione incompleta e integrativa	23
6	Istruttoria, criteri e modalità di valutazione.....	23
6.1	Modalità di istruttoria e fasi del procedimento.....	23
6.2	Criteri di selezione	24
6.3	Criteri di priorità/premialità	27
6.4	Approvazione della graduatoria	27

6.5	Cause di non ammissione	28
7	Modalità di rendicontazione della spesa	29
7.1	Rendicontazione delle spese	29
7.2	Monitoraggio e gestione dei flussi di dati	29
7.3	Modalità di erogazione dell'aiuto.....	29
7.4	Antimafia.....	31
7.5	Erogazione dell'anticipo e garanzia fideiussoria	31
8	Controlli, varianti e revoche	32
8.1	Controlli	32
8.2	Varianti	32
8.3	Proroghe.....	34
8.4	Sospensioni	34
8.5	Rinuncia.....	35
8.6	Revoche e procedimento.....	35
9	Obblighi del beneficiario.....	37
9.1	Obblighi in materia di visibilità e comunicazione.....	37
9.2	Obblighi connessi alla rendicontazione.....	38
9.3	Obblighi connessi alla stabilità delle operazioni.....	39
9.4	Obblighi di comunicazione del beneficiario verso l'amministrazione.....	39
9.5	Rispetto della normativa	40
10	Pubblicità del bando.....	40
11	Disposizioni finali	41
11.1	Diritto di accesso	41
11.2	Procedure di ricorso.....	41
11.3	Trattamento dati personali	41
11.4	Disposizioni finali	41
12	Norme di rinvio.....	42
13	Appendici e allegati.....	43
	APPENDICE A.1: ELENCO DELLE ATTIVITÀ ECONOMICHE NON AMMISSIBILI	44
	APPENDICE A.2 - CRITERI PER LA DETERMINAZIONE, RENDICONTAZIONE E DOCUMENTAZIONE DELLE SPESE.....	47
	RENDICONTAZIONE STANDARD.....	48
	RENDICONTAZIONE SEMPLIFICATA	52
	MODALITÀ DI PAGAMENTO	55
	APPENDICE A.3: PRESCRIZIONI PER L'ACCORDO DI PARTENARIATO.....	57
	APPENDICE A.4: AMBITI DI INTERVENTO	58
	APPENDICE A.5: ZONE AMMISSIBILI AGLI AIUTI A NORMA DELL'ART. 107, PARAGRAFO 3, LETTERA C)	65

1 Finalità e risorse

1.1 Finalità

La valorizzazione delle conoscenze è un processo che mira alla trasformazione di dati, competenze e risultati della ricerca in prodotti, servizi e soluzioni sostenibili, in grado di generare valore per la collettività. È un processo che richiede l'integrazione di approcci multidisciplinari, la partecipazione attiva di tutti gli attori dell'ecosistema dell'innovazione e una gestione consapevole e strategica del patrimonio intellettuale.

Le organizzazioni che svolgono attività di valorizzazione delle conoscenze devono essere supportate attraverso interventi idonei a favorire l'attività di co-creazione tra organismi di ricerca e industria, e ad incentivare la condivisione e la diffusione di metodologie in grado di migliorare l'apprendimento e le prestazioni di tutti gli attori che intervengono in questo percorso.

In particolare, il presente intervento intende sostenere la realizzazione di progetti di ricerca industriale finalizzati al trasferimento tecnologico di nuove soluzioni abilitanti e al rafforzamento dell'ecosistema regionale della ricerca e dell'innovazione, attraverso il potenziamento degli strumenti che favoriscano l'integrazione e la collaborazione tra i diversi attori, con particolare riferimento alle PMI e alle loro filiere, a supporto di effettivi processi di trasferimento tecnologico.

1.2 Obiettivi

➤ **Linea di attività 1 - Ricerca industriale finalizzata al trasferimento tecnologico**

La presente linea di attività ha l'obiettivo di promuovere il processo di trasferimento tecnologico, facilitando il passaggio dalla ricerca al mercato di nuove idee imprenditoriali e proprietà intellettuali, con l'intento di rafforzare la competitività del sistema produttivo marchigiano. La Regione Marche intende sostenere progetti finalizzati allo sviluppo di soluzioni tecnologiche abilitanti per le imprese, attraverso la messa a disposizione di laboratori dimostrativi di centri/strutture di ricerca e trasferimento tecnologico iscritti nella **Rete regionale per la ricerca industriale e il trasferimento tecnologico**. I progetti dovranno prevedere il coinvolgimento di imprese presso cui testare e sperimentare le soluzioni tecnologiche abilitanti.

➤ **Linea di attività 2 - Rafforzamento dell'ecosistema della ricerca**

A completamento degli interventi previsti dalla Linea di attività 1, il presente bando prevede **l'attivazione facoltativa di una seconda linea di attività**, di natura accessoria e complementare, volta a rafforzare l'ecosistema regionale della ricerca e dell'innovazione attraverso azioni di valorizzazione dei risultati del trasferimento tecnologico e la promozione del confronto tra i diversi attori, al fine di favorire la creazione di nuove sinergie, lo scambio di competenze e l'esplorazione di future opportunità.

1.3 Dotazione finanziaria

Le risorse finanziarie attivate con il presente bando, in termini di contributo pubblico - dato dall'insieme delle quote FESR, Fondo di Rotazione ex L 183/87 e Regione - sono pari a 4.000.000,00 di euro, di cui:

- 3.000.000,00 euro per la **Linea di attività 1 – Ricerca industriale finalizzata al trasferimento tecnologico**
- 1.000.000,00 euro per la **Linea di attività 2 – Rafforzamento dell'ecosistema della ricerca**

Il tasso di partecipazione del FESR al contributo pubblico è pari al 50%.

2 Beneficiari e requisiti di ammissibilità

2.1 Beneficiari

2.1.1 Linea di attività 1 - Ricerca industriale finalizzata al trasferimento tecnologico

Possono partecipare a questa linea di attività i soggetti di natura privata o mista, dotati di autonomia giuridica, impegnati in attività di ricerca industriale e trasferimento tecnologico, comprese le piattaforme tecnologiche promosse dalla Regione e i centri di trasferimento tecnologico legati al sistema regionale.

È prevista la partecipazione in forma singola o aggregata attraverso la collaborazione effettiva tra soggetti indipendenti (non associati e non collegati).¹

I progetti presentati devono prevedere il coinvolgimento di imprese esterne al singolo partecipante o all'aggregazione, che rappresentino le prime destinatarie del trasferimento tecnologico oggetto dell'intervento.

I soggetti dovranno risultare iscritti, alla data di presentazione della domanda, nell'elenco della Rete regionale per la ricerca industriale e il trasferimento tecnologico.

È possibile presentare la propria candidatura al seguente link:

<https://www.regione.marche.it/Entra-in-Regione/Marche-Innovazione/Ricerca-e-innovazione/Rete-regionale-di-strutture-di-ricerca-e-trasferimento-tecnologico>

2.1.2 Linea di attività 2 - Rafforzamento dell'ecosistema della ricerca

Possono partecipare a questa linea di attività le associazioni o fondazioni private o miste senza scopo di lucro **e già esistenti alla data di emanazione del presente bando**, che rappresentano le filiere della Regione di maggiore rilevanza economica e aventi come finalità statutaria la diffusione dei risultati della ricerca industriale e/o attività di networking sui temi della ricerca, innovazione e trasferimento tecnologico e la condivisione con gli stakeholders del territorio.

¹ Allegato 1 al Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 e s.m.i

2.2 Tipologia di procedura

La selezione delle domande di agevolazione avverrà con procedura valutativa a graduatoria.

2.3 Requisiti di ammissibilità

I soggetti che intendono presentare domanda di contributo, oltre a possedere i requisiti di ammissibilità formali, obbligatori e specifici previsti per le azioni 1.1.3 e 1.1.8² devono, possedere i seguenti requisiti alla data di presentazione della domanda:

- a) essere regolarmente costituiti e iscritti nel Registro delle Imprese e/o nel Repertorio Economico Amministrativo (REA) presso la Camera di Commercio delle Marche;
- b) avere la sede dell'investimento ubicata nel territorio della Regione Marche o impegnarsi a stabilirla entro la data del primo pagamento del contributo, fatto salvo quanto disposto dall'art. 63, par. 4 del Reg. (UE) 1060/2021;
- c) essere nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non trovandosi in stato di fallimento, liquidazione coatta, liquidazione volontaria, concordato preventivo (ad eccezione del concordato preventivo con continuità aziendale), amministrazione controllata o scioglimento, e non avere in atto procedimenti o provvedimenti per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui alla legge 19/03/1990, n. 55, e s.m.i. ed integrazioni riguardanti sia l'impresa che gli Amministratori;
- d) **per i soggetti iscritti nel Registro delle Imprese:** essere attivi e svolgere attività economica, come risultante dal certificato CCIAA³, non rientrante nei settori di attività esclusi dalla normativa comunitaria applicabile, così come indicato nell'Appendice A.1;
- e) essere in regola rispetto alle disposizioni in materia fiscale, di contributi previdenziali ed assistenziali secondo la vigente normativa⁴;
- f) rispettare le condizioni nei confronti dei lavoratori dipendenti non inferiori a quelle risultanti dai contratti collettivi di lavoro stipulati dalle organizzazioni sindacali comparativamente più rappresentative nelle categorie di appartenenza, nonché ogni altra disposizione di legge in materia assistenziale e previdenziale;
- g) essere in regola con la normativa antimafia;
- h) essere in regola con le norme obbligatorie in materia di tutela della salute e della sicurezza sul lavoro (Testo Unico sicurezza sul lavoro, di cui al D.Lgs. n. 81/08 e s.m.i.);

² I criteri approvati dal Comitato di Sorveglianza per le azioni 1.1.3 e 1.1.8 sono consultabili al seguente link <https://www.regione.marche.it/Entra-in-Regione/Fondi-Europei>.

³ In caso di liberi professionisti l'attività economica deve risultare da documento probatorio equivalente.

⁴ Nei confronti di ogni soggetto richiedente la struttura provvederà alla verifica della regolarità contributiva dal giorno successivo al termine ultimo previsto dal presente bando per la presentazione della domanda fino al giorno antecedente l'approvazione del decreto di concessione. Laddove l'esito della verifica della regolarità contributiva non dovesse pervenire entro la data di approvazione del decreto di concessione, la struttura provvederà ad ammettere con riserva le imprese il cui esito non sia ancora pervenuto. Se al termine dell'iter istruttorio condotto dagli Istituti (INPS e INAIL) il DURC risultasse non regolare, la posizione non potrà più essere sanata dall'impresa richiedente e la domanda di partecipazione sarà da ritenersi esclusa dai benefici previsti dal presente bando.

- i) essere in regola con le norme obbligatorie vigenti in materia di edilizia, urbanistica e di tutela e salvaguardia dell'ambiente (Testo Unico sull'ambiente, di cui al D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i.);
- j) essere in regola con la normativa in materia di aiuti di Stato;
- k) rispettare il principio 'non arrecare danno significativo' ('Do Not Significant Harm' – DNSH);
- l) **per i soggetti iscritti nel Registro delle Imprese** aver stipulato una assicurazione contro i danni da calamità naturali e catastrofi sul territorio nazionale così come previsto dalla Legge di Bilancio 2024, art. 1 commi 101 e 102 e dal DL 39/2025, in base alle tempistiche di adeguamento previste per le diverse categorie di impresa.

I soggetti partecipanti alla Linea di attività 1 devono inoltre:

- a) possedere uno statuto e criteri gestionali conformi a quanto stabilito dalla disciplina europea per gli organismi di ricerca (Comunicazione della Commissione (2014/C 198/01);
- b) avere i parametri dimensionali di PMI così come definiti nell'allegato 1 del Reg (UE) 651/2014;
- c) avere la capacità amministrativa, finanziaria e operativa per la realizzazione del progetto⁵. Per possedere tale requisito ciascun soggetto proponente deve soddisfare almeno una delle due formule di seguito indicate: $CN > (CP - I)/3$, oppure $OF/F < 8\%$;
- d) disporre di laboratori dimostrativi localizzati sul territorio regionale, e funzionali allo svolgimento delle attività di ricerca industriale e validazione sperimentale previste dal progetto.
- e) avere stabilito modalità per la gestione dei rapporti con le imprese e gli altri potenziali interlocutori esterni in termini di ricerca collaborativa, consulenza tecnologica, servizi per l'innovazione;
- f) avere un piano per la gestione dei diritti di proprietà intellettuale, per i quali stabilire specifiche strategie di valorizzazione e sfruttamento;
- g) assicurare lo svolgimento delle attività di dimostrazione, analisi di fattibilità industriale, formazione e affiancamento ai tecnici delle imprese;
- h) avere adottato un regolamento e tariffario per l'accesso delle imprese e di altri soggetti esterni all'utilizzo alle strumentazioni tecnico scientifiche e di prova;
- i) avere una sede operativa riconoscibile, un proprio sito web, personale dedicato, tra cui un responsabile scientifico;

⁵ La verifica verrà effettuata sui valori riportati nell'ultimo bilancio approvato e depositato dal soggetto partecipante prima della presentazione della domanda di contributo. Per le imprese non tenute alla redazione di un bilancio conforme alla IV Direttiva CEE (es. le società di persone, società estere, ecc.) dovrà essere allegato alla domanda lo schema di bilancio, siglato in ogni pagina dal legale rappresentante, e relativo all'ultimo esercizio chiuso precedentemente alla data di presentazione della domanda con allegata dichiarazione, sottoscritta del legale rappresentante, con le modalità previste dall'art. 38 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, di conformità dello schema di bilancio alle scritture contabili aziendali. Nel caso di imprese che, alla data di presentazione della domanda, non abbiano ancora chiuso ed approvato il primo bilancio, dovrà essere allegata una dichiarazione sottoscritta dal rappresentante legale, asseverata da un revisore esterno iscritto all'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, in cui dovranno essere indicati i valori che le imprese stesse prevedono di contabilizzare nel bilancio relativo al primo anno di attività, illustrati da una relazione giustificativa di tali valori.

- j) tenere una contabilità separata tra le attività di ricerca libera, o finanziata nell'ambito di programmi di ricerca europei, o nazionali e le attività rivolte direttamente alle imprese.

I soggetti partecipanti alla Linea di attività 2 devono inoltre:

- a) essere già costituiti alla data di emanazione del bando;
- b) avere natura giuridica di **associazione o fondazione senza scopo di lucro**;
- c) prevedere tra le finalità statutarie la diffusione dei risultati della ricerca industriale e/o attività di networking sui temi della ricerca, innovazione e trasferimento tecnologico con gli stakeholders del territorio.

I soggetti aventi sede legale all'estero e privi di sede o unità operativa nelle Marche al momento della presentazione della domanda possono beneficiare delle agevolazioni previste dal presente bando e presentare domanda come soggetto di diritto del Paese di origine, purché attestino il possesso dei requisiti equipollenti a quelli richiesti dal bando stesso secondo la legislazione del Paese di appartenenza.

Non possono essere ammessi a contributo i soggetti:

- a) che si trovano nella condizione di impresa in difficoltà come definita dall'articolo 2, par. 1, punto 18, del regolamento (CE) n. 651/2014 della Commissione;
- b) che sono destinatari di provvedimenti giudiziari che applicano le sanzioni interdittive di cui al decreto legislativo 8 giugno 2001, n.231, e s.m.i. o altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione, compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'articolo 14 del D.lgs. 9 aprile 2008 n. 81;
- c) i cui soggetti muniti di poteri di amministrazione, o i cui direttori tecnici sono destinatari di sentenze di condanna passate in giudicato o di decreti penali di condanna divenuti irrevocabili o di sentenze di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'art. 444 del codice di procedura penale, per i reati indicati all'art. 94 comma 1 del D. Lgs. 36/2023;
- d) qualora sussistano con riferimento ai soggetti indicati nell'articolo 85 del D.lgs. 6 settembre 2011 n. 159, cause di decadenza, di sospensione, o divieto previste dall'articolo 67, o tentativi di infiltrazione mafiosa ai sensi dell'articolo 84 comma 4 del medesimo decreto.
- e) centri di ricerca universitari o interuniversitari pubblici e privati, o appartenenti ad enti pubblici di ricerca.

Le dichiarazioni rilasciate dai partecipanti saranno oggetto di verifiche documentali di primo livello ai sensi dell'art. 71 comma 1 del DPR 445/2000, così come modificato dall'art 264 del D.L. 19 maggio 2020 n. 34, con applicazione, nel caso di dichiarazioni mendaci, della decadenza dai benefici e delle sanzioni penali, rispettivamente previste dagli artt. 75 e 76 del medesimo D.P.R. come da ultimo rese più severe per effetto del citato articolo 264. Laddove fosse necessario, per la numerosità delle domande, l'Amministrazione regionale procederà ad effettuare verifiche a campione impiegando uno specifico software per l'estrazione di almeno il 5% dei soggetti da sottoporre a controllo.

2.3.1 Partecipazione in forma aggregata

Nel caso di partecipazione in forma aggregata:

- la collaborazione deve essere formalizzata attraverso la stipula di un Accordo di partenariato, redatto mediante atto notarile nella forma di contratto di rete⁶, associazione temporanea di scopo o raggruppamento temporaneo⁷, secondo le prescrizioni indicate nell'Appendice A.3.
- il mancato possesso dei requisiti da parte di un singolo proponente determinerà l'inammissibilità della domanda qualora l'esclusione di un soggetto metta a rischio l'efficace implementazione del programma di investimento. Il mancato possesso dei requisiti da parte del capofila comporta la non ammissibilità dell'intera domanda;
- qualora il raggruppamento non sia stato ancora costituito alla data di presentazione della domanda, nella forma di contratto di rete, associazione temporanea di scopo o raggruppamento temporaneo, l'accordo di partenariato dovrà essere stipulato e formalizzato entro e non oltre la data dell'accettazione degli esiti istruttori.

3 Ambiti di intervento

I progetti presentati dovranno essere coerenti con gli ambiti tematici e traiettorie di sviluppo definiti dalla Strategia Regionale di Specializzazione Intelligente, come stabilito dalla DGR n. 42 del 31 gennaio 2022.

In seguito alle disposizioni indicate con nota id 38048877 del 22/07/2025 della Direzione Programmazione Integrata Risorse Comunitarie e Nazionali, i progetti presentati potranno inoltre riguardare:

1. Le tematiche individuate dal Regolamento (UE) 2024/795 STEP (Strategic Technologies for Europe Platform)⁸ per sostenere lo sviluppo e la produzione di tecnologie critiche in Europa, che risultino coerenti con le finalità del presente bando:

- Tecnologie digitali e innovazione delle tecnologie deep-tech,
- Tecnologie pulite ed efficienti sotto il profilo delle risorse,
- Biotecnologie

2. le nuove priorità individuate dalle modifiche ai regolamenti (UE) 2021/1058 e 2021/1056 in corso di approvazione ⁹, che risultano coerenti con le finalità del presente bando. **La possibilità di finanziare progetti coerenti con le nuove priorità di seguito elencate resta comunque condizionata all'approvazione del nuovo PR MARCHE 21-27 rivisto alla luce delle modifiche regolamentari:**

⁶ Artt.4 ter e seguenti del D.L. 10 febbraio 2009 n.5, convertito nella L. 9 aprile 2009 n.33 e successive modifiche (Legge 23 luglio 2009 n.99 e Legge 30 luglio 2010 numero 122 di conversione del D.L. 78/2010)

⁷ Artt. 65 e 68 del D. Lgs n. 36/2023

⁸ Si veda anche la Comunicazione della Commissione C/2024/3209 "Nota di orientamento relativa a talune disposizioni del regolamento (UE) 2024/795 che istituisce la piattaforma per le tecnologie strategiche per l'Europa (STEP)"

⁹ COM(2025) 163 final COMUNICAZIONE DELLA COMMISSIONE AL PARLAMENTO EUROPEO E AL CONSIGLIO Una politica di coesione modernizzata – Riesame intermedio
COM(2025) 123 final 2025/0084 (COD) REGOLAMENTO DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO che modifica i regolamenti (UE) 2021/1058 e (UE) 2021/1056 per quanto riguarda misure specifiche per affrontare le sfide strategiche nel contesto del riesame intermedio

- Competitività e decarbonizzazione (tecnologie a basse emissioni di carbonio, processi produttivi più circolari, digitalizzazione dei processi produttivi, integrazione dell'IA nei processi produttivi, robotica avanzata e collaborativa, manifattura additiva prototipazione rapida);
- Difesa e sicurezza (infrastrutture volte a migliorare la mobilità militare, costruzione di infrastrutture resilienti di difesa, dual use technologies, sensori e laser, software di crittografia, droni e componenti UAV, materiali elettronici, cloud computing, cyber security, big data, simulazione e sistemi cyber-fisici);
- Investimenti per la gestione sostenibile dell'acqua (accesso sicuro all'acqua, gestione sostenibile e integrata delle risorse idriche, resilienza idrica, riduzione dei consumi, adattamento ai cambiamenti climatici, monitoraggio e valutazione).

Nel caso in cui al momento della concessione del contributo le modifiche al PR MARCHE 21-27 non siano state ancora approvate, il progetto proposto con riferimento ad una delle nuove tematiche e priorità sopra elencate, verrà abbinato al correlativo ambito della Strategia Regionale di Specializzazione Intelligente.

Si veda a riguardo l'Appendice A 4 del presente bando contenente un elenco dettagliato degli ambiti della Strategia regionale di Specializzazione intelligente, delle relative traiettorie di sviluppo e delle correlazioni con le nuove priorità e le tematiche STEP sopra individuate.

Si ribadisce che la possibilità di finanziamento di progetti coerenti con il programma STEP e con le nuove priorità sopraelencate resta subordinata all'approvazione del nuovo PR MARCHE 21-27 rivisto alla luce delle modifiche regolamentari.

3.1 Coerenza dei progetti con gli ambiti STEP

L'obiettivo della piattaforma per le tecnologie strategiche per l'Europa (STEP) è sostenere gli investimenti volti a rafforzare lo **sviluppo industriale** e le **catene del valore**, in modo da **ridurre le dipendenze strategiche dell'Unione, rafforzare la sovranità e la sicurezza economica dell'Unione e affrontare le carenze di manodopera e di competenze in tali settori strategici**. I risultati attesi per il lungo periodo sono una maggiore competitività e resilienza.

Al fine di appurare la coerenza dei progetti con gli ambiti e le tecnologie critiche STEP sopra elencate, verrà condotta una preliminare verifica rispetto a quanto di seguito descritto.

L'articolo 2, paragrafo 2, del regolamento (UE) STEP 2024/795 precisa che le tecnologie critiche STEP (vedi anche sezione 2 della nota di orientamento¹⁰) **sono considerate tali se soddisfano almeno una delle condizioni seguenti:**

— apportano al mercato interno un elemento innovativo, emergente e all'avanguardia con un notevole potenziale economico.

Come stabilito nella nota di orientamento, STEP mira a sostenere lo sviluppo e la fabbricazione di tecnologie critiche. Tali tecnologie apportano al mercato interno un elemento innovativo, emergente e all'avanguardia (articolo 2, paragrafo 2, lettera a), del

¹⁰Comunicazione della Commissione C/2024/3209 "Nota di orientamento relativa a talune disposizioni del regolamento (UE) 2024/795 che istituisce la piattaforma per le tecnologie strategiche per l'Europa (STEP)"

Regolamento (UE) 2024/795) con un notevole potenziale economico. Una combinazione di almeno due degli elementi citati potrebbe far sì che una tecnologia sia considerata critica ai sensi dell'articolo 2, paragrafo 2, lettera a).

Gli elementi innovativi introducono il criterio fondamentale della «novità», portatrice di miglioramenti o cambiamenti sostanziali in un settore o in un'industria specifici.

Gli elementi emergenti si riferiscono alle nuove tecnologie di recente sviluppo, derivanti ad esempio dalla base di ricerca, che iniziano ad affermarsi e a offrire prospettive in termini di crescita o impatto significativi.

Gli elementi all'avanguardia si riferiscono alle tecnologie più avanzate, innovative e sofisticate attualmente disponibili o in fase di sviluppo nell'Unione.

Il sostegno di STEP dovrebbe dare priorità alle innovazioni pionieristiche che hanno il potenziale di plasmare, rivoluzionare o creare un mercato e di offrire un potenziale economico significativo all'Unione.

L'importanza del potenziale economico dovrebbe essere valutata in termini di capacità delle tecnologie di raggiungere un'ampia gamma di mercati dell'Unione (piuttosto che mercati geograficamente limitati) o di avere un impatto sostanziale sullo sviluppo o sulla fabbricazione della tecnologia. Le tecnologie STEP sono dotate della probabilità di produrre i maggiori effetti di ricaduta in altri Stati membri, aspetto da cui può derivare una crescita del potenziale economico per il mercato unico (in linea con il considerando 5 del regolamento STEP). Le ricadute transfrontaliere potrebbero essere misurate in termini di contributo positivo alla crescita, all'occupazione e agli investimenti in R&S.

— contribuiscono a ridurre o a prevenire le dipendenze strategiche dell'Unione

A norma dell'articolo 2, paragrafo 2, lettera b), del Regolamento (UE) 2024/795 STEP, le tecnologie nell'ambito dei pertinenti settori STEP sono considerate critiche se contribuiscono a ridurre o prevenire le dipendenze strategiche dell'Unione. Ai fini del Regolamento STEP, diversi dei fattori seguenti dovrebbero essere presi in considerazione al momento di stabilire se le tecnologie riducono o prevengono le dipendenze strategiche dell'Unione:

- *contributo alla leadership industriale e tecnologica dell'Unione*: la leadership industriale e tecnologica dell'Unione nei pertinenti settori STEP si tradurrebbe per l'Unione in un vantaggio competitivo nel panorama tecnologico globale e contribuirebbe a prevenire le dipendenze. Ad esempio, STEP potrebbe sostenere lo sviluppo di tecniche di fabbricazione avanzate, come la fabbricazione additiva, che potrebbero rafforzare il vantaggio competitivo dell'Unione nelle industrie ad alta tecnologia;
- *contributo alle infrastrutture critiche a livello europeo*: l'accesso illimitato ai componenti e alle tecnologie essenziali consentirà lo sviluppo e la fabbricazione delle infrastrutture critiche dell'Unione senza rischi di perturbazione o ritardo nella fornitura. Ad esempio, STEP potrebbe sostenere lo sviluppo di tecnologie critiche necessarie nei sistemi satellitari spaziali e terrestri e nelle reti elettriche;
- *aumento della capacità di fabbricazione*: aumentando la capacità di fabbricazione delle materie prime critiche, dei componenti chiave o delle catene del valore all'interno dell'Unione, laddove vi sia un rischio di dipendenza strategica nell'Unione, alcuni investimenti possono ridurre direttamente la dipendenza da fonti di paesi terzi

rafforzando in tal modo l'autosufficienza e la resilienza dell'Unione. Ad esempio, STEP potrebbe sostenere la creazione di impianti di fabbricazione di componenti critici e/o la loro catena del valore, come nel caso degli impianti per le batterie, dei chip a semiconduttori o dei prodotti farmaceutici;

- *rafforzamento della sicurezza dell'approvvigionamento*: il potenziamento della sicurezza dell'approvvigionamento di fattori produttivi, componenti e tecnologie critici nell'Unione presuppone una comprensione generale della necessità di una gestione collettiva delle dipendenze. Una misura può affrontare un problema di sicurezza dell'approvvigionamento a livello regionale, rafforzando a sua volta la capacità dell'Unione di affrontare efficacemente le perturbazioni e le vulnerabilità dell'approvvigionamento in qualsiasi parte del suo territorio. Ad esempio, STEP potrebbe sostenere la rilocalizzazione della produzione di determinati medicinali critici laddove vi sia una dipendenza strategica nell'Unione oppure attraverso il sostegno a progetti relativi alle materie prime critiche;
- *promozione di effetti transfrontalieri positivi nel mercato interno*: la promozione della cooperazione e del coordinamento nell'ambito del mercato interno può contribuire a creare catene di approvvigionamento industriali e settori a valle resilienti. Essa favorisce anche condizioni di parità, riducendo in tal modo le distorsioni e rafforzando la competitività complessiva. Ad esempio, STEP potrebbe sostenere lo sviluppo coordinato di sistemi avanzati di stoccaggio a batteria per l'integrazione delle energie rinnovabili mediante la messa in comune di competenze e risorse tra gli Stati membri.

Si evidenzia pertanto come:

- ✓ l'obiettivo di STEP non è tanto quello di aumentare la competitività di una singola impresa o di un gruppo di imprese raggruppate quanto piuttosto di rafforzare la competitività dell'Europa.
- ✓ STEP finanzia lo sviluppo e la fabbricazione di tecnologie critiche e non l'acquisto di tecnologie o di sistemi tecnologicamente avanzati.

La verifica attestante la coerenza del progetto proposto con riferimento agli ambiti STEP, sarà oggetto di valutazione da parte della Commissione di valutazione nominata con decreto del Direttore del Dipartimento "Sviluppo economico" successivo alla pubblicazione del presente bando nel BUR della Regione Marche costituita da membri interni eventualmente integrata da esperti esterni di comprovata competenza specialistica o del Comitato di valutazione nominato con DGR n. 1389 del 25/09/2023.

Nel caso in cui il progetto presentato con riferimento ad una delle tematiche individuate dal Regolamento STEP, non superi la verifica attestante la coerenza del progetto con riferimento agli ambiti STEP il progetto proposto verrà abbinato al correlato ambito della Strategia Regionale di Specializzazione Intelligente (vedi appendice A4).

Si ribadisce che la possibilità di finanziamento di progetti coerenti con il programma STEP e con le nuove priorità sopraelencate resta subordinata all'approvazione del nuovo PR MARCHE 21-27 rivisto alla luce delle modifiche regolamentari.

4 Interventi e spese ammissibili

4.1 Interventi ammissibili

4.1.1 Linea di Attività 1: Ricerca industriale finalizzata al trasferimento tecnologico

I progetti dovranno prevedere le seguenti attività:

1. l'identificazione del settore o dei settori produttivi che beneficiano del trasferimento delle tecnologie abilitanti oggetto della proposta progettuale, delle competenze coinvolte e il collegamento agli ambiti e alle traiettorie di innovazione della strategia regionale di specializzazione intelligente, e se del caso, ai nuovi ambiti individuati;
2. la realizzazione di attività di ricerca industriale e validazione sperimentale coerenti con i livelli di maturità tecnologica compresi tra TRL 4 – tecnologie validate in laboratorio e TRL 7 – dimostrazione del prototipo del sistema in ambiente operativo;
3. l'individuazione attraverso una manifestazione di interesse¹¹ di imprese disponibili a sperimentare e testare la/le tecnologia/e abilitante/i oggetto del progetto;
4. la messa a disposizione di laboratori dimostrativi dove svolgere l'attività di sperimentazione e validazione della soluzione proposta identificando luogo fisico, virtuale, contatto e modalità di accesso;
5. l'elaborazione di uno o più studi di fattibilità industriale che dovrà comprendere anche un'analisi tecnico economica della soluzione abilitante proposta;
6. pubblicazione dei risultati del progetto.

4.1.2 Linea di Attività 2: Rafforzamento dell'ecosistema della ricerca

La Linea di attività 2 ha natura accessoria e complementare rispetto alla Linea di attività 1 e può essere attivata con l'obiettivo di amplificarne la portata attraverso attività di animazione, valorizzazione e collaborazione tra gli attori coinvolti. Le attività oggetto della Linea 2 dovranno risultare coerenti, sinergiche e a supporto del progetto di trasferimento tecnologico finanziato con la Linea 1 a cui si riferisce.

I soggetti beneficiari della Linea 2 dovranno partecipare in forma aggregata con i soggetti che presentano domanda per la Linea 1. Le attività oggetto della Linea 2 dovranno pertanto prevedere:

1. realizzazione di tavoli e laboratori per la condivisione delle conoscenze attraverso il coinvolgimento degli stakeholder regionali, interregionali, nazionali ed europei;
2. animazione, diffusione e valorizzazione del trasferimento delle tecnologie abilitanti attuato, al fine di promuovere lo scambio di esperienze e di competenze anche attraverso l'organizzazione di laboratori dimostrativi, matching/networking, attività di public engagement;
3. scoperta imprenditoriale di nuove opportunità industriali derivanti dalle attività della Linea 1 attraverso seminari, convegni e iniziative pubbliche, workshop, tavole rotonde di approfondimento tematico e tavoli di lavoro di confronto territoriale;

¹¹ da pubblicare almeno sui siti internet dei soggetti che presentano la domanda di contributo.

4. supporto alla partecipazione a bandi europei a gestione diretta, tra cui i bandi di Horizon Europe, per intercettare ulteriori finanziamenti volti a supportare e replicare il progetto di trasferimento tecnologico presentato.

4.2 Massimali di contributo

Il presente bando prevede massimali di contributo differenziati per ciascuna linea di attività, come indicato nella tabella seguente:

Linea di Attività 1	Linea di Attività 2
€ 300.000,00 per ogni beneficiario	Max 33,33% del contributo totale richiesto per la linea di Attività 1

I progetti in aggregazione non potranno complessivamente superare il valore di € 900.000,00 di contributo richiesto per le attività relative alla Linea 1.

4.3 Spese Ammissibili

Le spese ammissibili dovranno riferirsi agli interventi per cui si inoltra richiesta di contributo, essere coerenti e congrue alle finalità del progetto e funzionali al raggiungimento degli obiettivi indicati. Esse dovranno riguardare le seguenti tipologie di spesa, **così come declinate nell'Appendice A.2**, e rispettare i limiti indicati:

Linea di Attività 1	Linea di Attività 2
1. spese di personale: ricercatori, tecnici e altro personale ausiliario nella misura in cui sono impiegati nel progetto; 2. costi relativi a strumentazione, attrezzature, macchinari, hardware e software 3. costi per la ricerca contrattuale, le conoscenze e i brevetti, servizi di consulenza e servizi equivalenti 4. costi dei materiali, delle forniture e di prodotti analoghi 5. spese generali 7% sui costi diretti ammissibili - Art. 54 par. 1 lett. A) Reg (UE) 1060/2021	1. spese di personale 2. costi relativi a hardware e software direttamente imputabili alla realizzazione della linea di attività 2 3. servizi di consulenza specialistica 4. costi delle forniture di beni e servizi direttamente imputabili alla realizzazione della linea di attività 2 5. spese generali 7% su altri costi diretti – Art. 54 par. 1 lett. A) Reg (UE) 1060/2021

I beneficiari potranno optare tra due modalità di **rendicontazione: standard o semplificata**. Nel caso di modalità semplificata sarà possibile rendicontare le voci di spesa dal punto 2. al punto 5. della precedente tabella nella misura forfettaria fino al 40% (art. 56 Reg (UE) 2021/1060 del 24/06/2021) delle spese di personale rendicontato (si veda Appendice A.2).

Ai sensi dell'articolo 9 comma 4 del Regolamento (UE) 1060/2021 non sono ammissibili alle agevolazioni i progetti che risultino violare il principio di **“non arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali” (DNSH)**, così come definito dall'articolo 17 del Regolamento (UE) 2020/852 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 giugno 2020, tenuto conto dei risultati emersi nel Rapporto di Valutazione Ambientale Strategica del PR FESR 2021-2027¹². Ai fini della verifica del rispetto del suddetto principio, si prenderà atto delle dichiarazioni rese dalle imprese in sede di presentazione della domanda ed in sede di rendicontazione.

Non sono ammissibili:

- a) acquisto di beni usati;
- b) beni in comodato;
- c) autovetture, veicoli, mezzi di trasporto di ogni genere anche speciali, imbarcazioni, natanti, draghe, pontoni/strutture/mezzi galleggianti compresi relativi macchinari e allestimenti;
- d) spese di spedizione, viaggio, vitto, alloggio¹³;
- e) spese per mobili e arredi;
- f) spese per beni e impianti non strettamente necessari per l'esercizio dell'attività di impresa, anche se obbligatori per legge (es. estintori, impianto antincendio, impianto antifurto, impianto di videosorveglianza, impianto di condizionamento e/o riscaldamento ambienti, impianti elettrici, ecc.);
- g) spese relative alla formazione del personale;
- h) spese per manutenzione ordinaria di impianti, macchinari e attrezzature e servizi continuativi o periodici comunque connessi alle normali spese di funzionamento o sostenuti per conseguire gli standard imposti dalla legge o da provvedimenti equivalenti;
- i) spese per opere edili;
- j) spese di personale amministrativo, contabile e commerciale, o con contratti di somministrazione lavoro, stage e tirocini di qualsiasi tipo;
- k) spese per incarichi relativi a servizi di carattere continuativo o periodico connessi ad attività ordinarie, quali ad esempio la consulenza fiscale, la consulenza legale, la pubblicità;
- l) spese per amministratori, titolari o soci dell'impresa che non sono lavoratori dipendenti;

¹² Per quanto riguarda la valutazione degli effetti sull'ambiente il Rapporto Ambientale del PR FESR MARCHE 2021-2027 ha evidenziato che: *“Le tipologie di azioni del OS 1.1 possono essere definite misure ‘soft’, poiché prevalentemente riguardano l'acquisto di servizi, forme di investimento focalizzate sul rafforzamento delle capacità di ricerca e sviluppo nelle imprese ed enti di ricerca regionali. [...] Alla luce delle informazioni disponibili si desume che gli impatti potenziali siano limitati e comunque ad un livello inferiore rispetto alla soglia di attenzione”.*

¹³ Con riferimento al presente intervento è ammessa la possibilità di rendicontare servizi finalizzati a trasferte comprensive di viaggio, vitto e alloggio solo con riferimento alla Linea di attività 2

- m) oneri finanziari quali deprezzamenti e passività, gli interessi di mora, interessi passivi, le commissioni per operazioni finanziarie, le perdite di cambio e gli altri oneri meramente finanziari;
- n) spese inerenti beni acquisiti in leasing, o a noleggio.

Non sono ammessi inoltre:

- a) le spese effettuate e/o fatturate all'impresa beneficiaria dal legale rappresentante, dai soci dell'impresa e da qualunque altro soggetto facente parte degli organi societari e di amministrazione della stessa (fatto salvo quanto previsto per le spese del personale nell'Appendice A.2), o dal coniuge, o da parenti ed affini entro il secondo grado in linea diretta o collaterale dei soggetti richiamati;
- b) le spese effettuate e/o fatturate da impresa nella cui compagine sociale siano presenti i soci e i titolari di cariche e qualifiche dell'impresa beneficiaria, o il coniuge, o parenti ed affini entro il secondo grado in linea diretta o collaterale dei soggetti richiamati;
- c) la fatturazione tra imprese del medesimo raggruppamento (laddove previsto);
- d) la fatturazione e/o la vendita dei beni e dei servizi, nonché la fornitura di consulenze alle imprese beneficiarie del contributo da parte di imprese, società o enti con rapporti di controllo o collegamento così come definito ai sensi dell'art. 2359 del c.c. o che abbiano in comune soci, amministratori, o procuratori con poteri di rappresentanza;
- e) qualsiasi forma di autofatturazione.

4.4 Termini ammissibilità della spesa

I progetti devono essere avviati successivamente alla data di presentazione della domanda di partecipazione e comunque di norma entro 30 giorni dalla data in cui le imprese ricevono la comunicazione di concessione delle agevolazioni. **Per le sole attività realizzate ai sensi del Reg. (UE) n. 2831/2023 “de minimis”, sarà possibile considerare come avvio del progetto una data a partire dal 01/10/2024.**

Ai sensi dell'art. 63 par. 6 del Reg. (UE) n. 1060/2021 i progetti **non devono essere stati portati materialmente a termine o completamente attuati prima che il beneficiario abbia presentato la domanda di finanziamento nell'ambito del programma.**

In caso di partecipazione in forma aggregata, i progetti devono essere avviati successivamente alla data di presentazione della domanda di partecipazione e alla data di stipula e sottoscrizione dell'Accordo di partenariato e comunque di norma entro 30 giorni dalla data in cui le imprese ricevono la comunicazione di concessione delle agevolazioni.

Per “avvio del progetto” si intende la data del primo impegno giuridicamente vincolante ad ordinare attrezzature o di qualsiasi altro impegno che renda irreversibile l'investimento o la data di inizio delle attività del personale, a seconda di quale condizione si verifichi prima¹⁴. La data di avvio è quella indicata dall'impresa/capofila nella comunicazione di accettazione degli esiti istruttori.

¹⁴ Si precisa che i lavori preparatori quali la richiesta di permessi, la realizzazione di business plan, studi di fattibilità non sono considerati come avvio dei lavori.

I progetti devono essere realizzati e conclusi entro 18 mesi successivi alla data di avvio.

Per “data di conclusione” si intende quella indicata dal beneficiario in sede di rendicontazione finale, fermo restando il limite di 18 mesi dalla data di avvio per la realizzazione delle attività. Il progetto si intende realizzato e concluso quando le attività sono state svolte come da progetto approvato e le relative spese sono state fatturate entro il suddetto termine, ancorché pagate e quietanzate nei 60 giorni successivi.

4.5 Intensità dell’agevolazione

4.5.1 Linea di attività 1 - Ricerca industriale finalizzata al trasferimento tecnologico

Il proponente potrà optare tra agevolazioni concesse ai sensi del del **Reg. (UE) n. 2831/2023 “de minimis”** con un’intensità di aiuto pari al 60% oppure agevolazioni concesse ai sensi del regime in esenzione di cui al **Reg. (UE) n. 651/2014** e s.m.i. della Commissione del 17 giugno 2014, che dichiara alcune categorie di aiuto compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato, pubblicato sulla G.U.U.E. L. 187 del 26 giugno 2014, e s.m.i., ed in particolare nel rispetto delle disposizioni di cui all’ art. 25.

Ogni soggetto, per ogni linea di budget, potrà selezionare una delle due tipologie di regime di aiuti nel rispetto dei limiti e delle condizioni stabiliti dai singoli regimi.

L’agevolazione consiste in un contributo in conto capitale a fondo perduto, per la realizzazione del programma di investimento, nella misura indicata nel seguente schema:

SPESE AMMISSIBILI	INTENSITÀ DEL CONTRIBUTO		
	Reg. (UE) 651/2014 art. 25 -Aiuti a progetti di ricerca industriale e sviluppo sperimentale REG. 651/2014		Reg. (UE) n. 2831/2023 “de minimis”
	Micro e Piccole Imprese	Medie imprese	
• spese di personale • costi relativi a strumentazione e attrezzature, macchinari, hardware e software • costi per la ricerca contrattuale, le conoscenze e	60% ¹⁵	50% ¹⁴	60%

¹⁵ Reg (UE) 651/2014, art. 25, comma 4, lettera c) sviluppo sperimentale; comma 6, lettere a) e b)

i brevetti, servizi di consulenza e servizi equivalenti - costi dei materiali, delle forniture di beni e servizi e di prodotti analoghi - spese generali 7% sui costi diretti	+5 (STEP) ¹⁶ Art. 14 Aiuti a finalità regionale agli investimenti nel caso in cui l'unità produttiva oggetto del progetto di investimento sia localizzata e operativa al momento della concessione nelle aree ammesse alla deroga di cui all'articolo 107, paragrafo 3, del TFUE previste dalla Carta degli aiuti di Stato a finalità regionale	+5 (STEP) ¹⁵ Art. 14 Aiuti a finalità regionale agli investimenti nel caso in cui l'unità produttiva oggetto del progetto di investimento sia localizzata e operativa al momento della concessione nelle aree ammesse alla deroga di cui all'articolo 107, paragrafo 3, del TFUE previste dalla Carta degli aiuti di Stato a finalità regionale	
--	--	--	--

4.5.2 Linea di Attività 2 - Rafforzamento dell'ecosistema della ricerca

SPESE AMMISSIBILI	SOVVENZIONE (non aiuto di stato)	INTENSITA' DELLA SOVVENZIONE
- spese di personale - costi relativi a hardware e software direttamente imputabili alla realizzazione della linea di attività 2 - servizi di consulenza specialistica - costi delle forniture di beni e servizi	Ai sensi del punto 31 della nozione di aiuto (Comunicazione CE 2016/C 262/01), non rientrano nell'ambito di applicazione delle norme in materia di aiuti di Stato qualora si verifichino le seguenti condizioni: a. le attività di formazione siano volte a rendere le risorse umane più ampie e meglio qualificate; b. le attività di ricerca e sviluppo vengano svolte in maniera indipendente e finalizzate ad incrementare il sapere e	100%

¹⁶Comunicazione della Commissione (C/2024/3516), recante "Comunicazione della Commissione **che** integra gli orientamenti in materia di aiuti di Stato a finalità regionale per quanto riguarda la piattaforma per le tecnologie strategiche per l'Europa (STEP)"

direttamente imputabili alla realizzazione della linea di attività 2 • spese generali 7% su altri costi diretti – Art. 54 par. 1 lett. A) Reg (UE) 1060/2021	migliorare la comprensione, e in particolare le attività di ricerca e sviluppo vengano svolte in collaborazione; c. vengano diffusi i risultati della ricerca.	
---	---	--

4.6 Regole di cumulo

Il contributo pubblico concesso ai sensi del presente bando è cumulabile, per i medesimi costi ammissibili, con altre agevolazioni pubbliche (previste da norme comunitarie, statali, regionali) nel rispetto della normativa applicabile in materia di aiuti di stato ed in particolare nel rispetto delle intensità d'aiuto massime previste in tema di aiuti di Stato (Reg. (UE) n. 651/2014 e s.m.i. dalla Commissione Europea). Il contributo è altresì cumulabile con le agevolazioni che non siano qualificabili come aiuti di stato ai sensi dell'art. 107, comma 1 del Trattato sul Funzionamento della UE, fino a copertura massima del 100% del costo ammissibile del progetto.

Per i progetti inquadrati in regime “de minimis”. fermo restando l'obbligo di verifica del **rispetto del massimale triennale previsto per ciascuna impresa dal Regolamento (UE) n. 2831/2023**, il sostegno pubblico di cui al presente Avviso può essere cumulato, sulle medesime spese ammissibili, con altri aiuti di Stato concessi per gli stessi costi ammissibili, purché tale cumulo non comporti il superamento delle intensità o degli importi massimi previsti, per le specifiche circostanze del caso, da un regolamento di esenzione per categoria o da una decisione individuale della Commissione Europea.

Per i progetti inquadrati in **regime di esenzione (GBER)**, il sostegno pubblico concesso ai sensi del Regolamento (UE) n. 651/2014 può essere cumulato:

- con altri aiuti di Stato riferiti agli stessi costi ammissibili, in tutto o in parte coincidenti, a condizione che il cumulo non comporti il superamento dell'intensità o dell'importo di aiuto più elevati applicabili;
- con aiuti 'de minimis' relativi agli stessi costi, nel rispetto dei massimali cumulativi consentiti;
- con altri aiuti di Stato concernenti costi ammissibili diversi e chiaramente identificabili

4.7 Divieto di doppio finanziamento

Il “divieto di doppio finanziamento”¹⁷ prevede che il medesimo costo di un intervento non possa essere rimborsato due volte a valere su fonti di finanziamento pubbliche anche di diversa natura.

4.8 Sostenibilità finanziaria

Ai fini dell'ammissibilità al presente bando e in osservanza del principio introdotto dal Regolamento (UE) 2021/1060 all'art. 73 comma d), si stabilisce che ciascun soggetto partecipante alla linea di attività 1, dovrà dimostrare la capacità di sostenere finanziariamente il progetto proposto, garantendo il rispetto di almeno una delle due seguenti formule:

$$1. \text{ CN} > (\text{CP} - \text{I})/3$$

Dove:

CN – Capitale Netto: Totale del “patrimonio netto”, come definito dall'art. 2424 del codice civile quale risulta dall'ultimo bilancio approvato alla data di presentazione della domanda (per le società di capitali), al netto dei “crediti verso soci per versamenti ancora dovuti”, delle “azioni proprie” e dei crediti verso soci per prelevamenti a titolo di anticipo sugli utili;

CP – Costo del Progetto: Totale dei costi che l'impresa intende sostenere per la realizzazione del progetto.

I – Intervento Agevolativo: Importo del contributo richiesto dall'impresa, calcolato sulla base delle intensità di aiuto previste dal bando.

$$2. \text{ OF/F} < 8\%$$

Dove:

OF – Oneri Finanziari Netti: Saldo tra “interessi e altri oneri finanziari” e “altri proventi finanziari”, come riportati rispettivamente alle voci C17 e C16 dello schema di conto economico previsto dal Codice Civile, **esclusi** gli importi relativi a “utili e perdite su cambi” (voce C17-bis).

F – Ricavi: Valore dei “Ricavi delle vendite e delle prestazioni”, come riportato alla voce A1 dello schema di conto economico previsto dal Codice Civile.

¹⁷ Art. 191 del Reg. finanziario UE 2018/1046 e ai sensi dell'art. 63 § 9 del Reg. (UE) 1060/2021, un'operazione può ricevere sostegno da uno o più fondi o da uno o più programmi e da altri strumenti dell'Unione, purché la voce di spesa indicata in una richiesta di pagamento per il rimborso da parte di uno dei fondi non riceva il sostegno di un altro fondo o strumento dell'Unione, o dallo stesso fondo nell'ambito di un altro programma.

5 Modalità e termini di presentazione della domanda

5.1 Modalità di presentazione della domanda

La domanda di partecipazione con i relativi allegati richiesti dal bando, per il tramite del beneficiario /capofila¹⁸, dovrà obbligatoriamente essere presentata in modalità telematica tramite sistema informativo (<https://sigef.regione.marche.it>), pena l'esclusione.

È a carico dei richiedenti la verifica preventiva della compatibilità con il sistema della carta servizi che intendono utilizzare. La domanda deve essere sottoscritta dal richiedente o suo procuratore in forma digitale. Il sistema informativo permette di accedere al contributo presentando la domanda esclusivamente entro i termini stabiliti dal bando. Le modalità per richiedere l'abilitazione al sistema sono pubblicate nella home page del sistema informativo come anche i riferimenti per la risoluzione di problemi tecnici e di contenuto. Il sistema informativo restituirà la "ricevuta di protocollazione" attestante la data e l'ora di arrivo della domanda. La domanda di aiuto è soggetta al pagamento dell'imposta di bollo dovuta, ad eccezione di quelle presentate da enti pubblici. Gli estremi della marca da bollo dovranno essere inseriti negli appositi campi previsti nella domanda. Laddove la marca da bollo dovesse essere fisica, il richiedente dovrà stampare la ricevuta di protocollazione, e apporvi la marca, annullandola. La ricevuta dovrà essere debitamente conservata ai fini di eventuali successivi controlli.

5.2 Termini di presentazione della domanda

La domanda può essere presentata a partire dalle ore 12:00 del 29/09/2025 ed entro le ore 23:59 del 01/12/2025. Fa fede la data della ricevuta rilasciata dal sistema informatico.

La domanda deve essere corredata di tutte le informazioni richieste dal bando. Saranno dichiarate irricevibili le domande:

- a) redatte e/o sottoscritte e/o inviate secondo modalità non previste dal bando;
- b) prive di sottoscrizione, sottoscritte da persona diversa dal legale rappresentante o da soggetto delegato.

Il soggetto richiedente, dopo la presentazione della domanda, è tenuto a comunicare, tramite procedura informatica, agli uffici istruttori eventuali variazioni riguardanti i dati indicati.

5.3 Documentazione a corredo della domanda

Di seguito si riportano gli elementi essenziali e gli allegati che la domanda di finanziamento dovrà contenere. In ogni caso farà fede la documentazione prevista dal SIGEF in fase di 'profilazione' del bando; tale documentazione va obbligatoriamente caricata nella Piattaforma SIGEF, **pena la non ammissibilità della domanda**. Tuttavia, al fine del rispetto del principio generale nazionale e comunitario di consentire la massima partecipazione, per inadempimenti di carattere formale, la regione Marche si riserva la facoltà di richiedere integrazioni sulla documentazione presentata.

¹⁸ In caso di aggregazione, il capofila gestisce la domanda e tutte le fasi successive per conto del partenariato.

Alla domanda di agevolazione dovranno essere allegati le dichiarazioni ed i documenti disponibili sul SIGEF di seguito indicati:

- ALLEGATO 1 – Domanda di agevolazione, descrizione del progetto e piano di investimento (compilazione online);
- ALLEGATO 2 – Dichiarazione dimensione di impresa;
- ALLEGATO 3 – Cumulo aiuti di Stato (obbligatorio qualora l'impresa abbia dichiarato di avere ricevuto altri "aiuti di Stato" o contributi a titolo di "de minimis" a valere sul progetto di cui si chiede il finanziamento);
- ALLEGATO 4 – Dichiarazione conformità obiettivi ambientali principio DNSH¹⁹;
- ALLEGATO 5 – Dichiarazione familiari conviventi necessaria alla verifica della documentazione antimafia (se pertinente);
- ALLEGATO 6 – Controlli antimafia introdotti dal D.Lgs n. 159/2011 e s.m.i
- ALLEGATO 7 – Dichiarazione "de minimis" (se pertinente);
- ALLEGATO 8 – Dichiarazioni obbligatorie e di impegno imprese partner (solo in caso di aggregazione);
- ALLEGATO 9 – Comunicazione di accettazione degli esiti istruttori (in sede di accettazione);
- ALLEGATO 10 – Relazione intermedia/finale dell'intervento realizzato (in sede di rendicontazione);
- ALLEGATO 11 – Dichiarazione costi forfettari (in sede di rendicontazione).
- ALLEGATO 12 – Cumulo sovvenzioni a carattere fiscale

Inoltre:

- a) procura speciale (*se pertinente*) (seguire la procedura indicata nell'apposita sezione beneficiario di Sigef);
- b) per le imprese non tenute alla redazione di un bilancio conforme alla IV Direttiva CEE (es. le società di persone, società estere, ecc.) dovrà essere allegato alla domanda lo schema di bilancio, siglato in ogni pagina dal legale rappresentante, e relativo all'ultimo esercizio chiuso precedentemente alla data di presentazione della domanda con allegata dichiarazione, sottoscritta del legale rappresentante, con le modalità previste dall'art. 38 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, di conformità dello schema di bilancio alle scritture contabili aziendali. Nel caso di imprese che, alla data di presentazione della domanda, non abbiano ancora chiuso ed approvato il primo bilancio, dovrà essere allegata una dichiarazione sottoscritta dal rappresentante legale, asseverata da un revisore esterno iscritto all'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, in cui dovranno essere indicati i valori che le imprese stesse prevedono di contabilizzare nel bilancio relativo al primo anno di attività, illustrati da una relazione giustificativa di tali valori;
- c) per liberi professionisti allegare alla domanda di contributo il documento probatorio equivalente al certificato CCIAA in cui risulti l'attività economica;

¹⁹https://www.regione.marche.it/portals/0/Europa_Estero/Fondi%20Europei/POLITICA%20DI%20COESIONE%202021-2027/FESR%2021-27/LINEE%20GUIDA%20BANDI/Linee%20guida%20DNSH_versione%20definitiva.pdf

d) per i soggetti che realizzano il progetto in forma aggregata, alla domanda deve essere allegata:

- in caso di collaborazione non ancora costituita e formalizzata deve essere allegata una dichiarazione di intenti alla costituzione, redatta in forma di scrittura privata firmata digitalmente dai legali rappresentanti dei soggetti partecipanti. La copia conforme all'originale dell'Accordo di partenariato, contenente le prescrizioni indicate nell'Appendice A.3, dovrà comunque essere trasmessa in allegato alla comunicazione di accettazione degli esiti istruttori e conferma di inizio attività;
- qualora la costituzione del raggruppamento sia avvenuta precedentemente alla presentazione della domanda in una delle forme previste dal bando (atto notarile di contratto di rete, associazione temporanea di scopo o raggruppamento temporaneo) deve essere allegata la copia conforme all'originale dell'Accordo di partenariato ed atto integrativo contenente le prescrizioni indicate nell'Appendice A.3.
- allegato 8 dichiarazioni obbligatorie e di impegno dei soggetti partner;

5.4 Documentazione incompleta e integrativa

Qualora per lo svolgimento dell'istruttoria sia necessario acquisire nuovi dati, informazioni, documentazione per la prosecuzione della verifica, al richiedente è inviata una richiesta motivata di integrazione contenente l'elenco completo dei documenti, dati, informazioni da integrare.

La richiesta d'integrazione potrà riguardare esclusivamente specifiche concernenti il contenuto di documenti presentati, nei casi in cui l'Amministrazione regionale lo riterrà necessario. Le integrazioni dovranno essere trasmesse entro 10 giorni lavorativi consecutivi dalla richiesta. Nel caso in cui la documentazione richiesta non sia trasmessa in modo esauriente entro la suddetta tempistica, si procederà in base agli elementi disponibili.

6 Istruttoria, criteri e modalità di valutazione

6.1 Modalità di istruttoria e fasi del procedimento

L'attività istruttoria, svolta dal Dipartimento Sviluppo Economico della Regione Marche, è finalizzata a verificare la completezza della domanda, il rispetto dei requisiti e le eventuali cause di inammissibilità che impediscono al progetto di accedere alla valutazione.

L'iter procedimentale delle domande si articola nelle seguenti fasi:

- istruttoria di ammissibilità: in relazione alla suddetta istruttoria verranno esaminate: la completezza della domanda, le cause di inammissibilità della domanda, vale a dire cause che impediscono alla domanda di accedere alla successiva fase di valutazione. In caso di esito negativo la Regione Marche comunicherà i motivi ostativi all'accoglimento della domanda al soggetto proponente, ai sensi dell'articolo 10-bis della legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modifiche ed integrazioni;

- valutazione dei progetti: i progetti verificati ammissibili a seguito dell'istruttoria sopra menzionata verranno valutati in base a specifici criteri di selezione approvati dalla Giunta Regionale (DGR n. 203 del 22.02.2023) da una Commissione di valutazione nominata con decreto del Direttore del Dipartimento Sviluppo economico successivo alla pubblicazione del presente bando nel BUR della Regione Marche costituita da membri interni eventualmente integrata da esperti esterni di comprovata competenza specialistica o del Comitato di valutazione nominato con DGR n. 1389 del 25/09/2023 e s.m.i.;
- approvazione della graduatoria: con decreto del Direttore del Dipartimento Sviluppo Economico verrà approvata la graduatoria.

6.2 Criteri di selezione

La **valutazione dei progetti** viene espletata nelle modalità e secondo i criteri di seguito indicati.

"A" MACRO-CRITERIO RELATIVO ALLA QUALITA' DEL PROGETTO (PESO 40 o 50)						
CRITERI	Modalità di assegnazione dei Punteggi	Voto massimo A (Val Max di Xa)	Peso criterio	Voto (Xa)	Punteggio normalizzato (Xa / Val Max di Xa) = Ya	Punteggio ponderato (Ya * peso criterio) = Za
1. Capacità tecnica del proponente e qualità della struttura di gestione	scarso: da 0 a 4 sufficiente: da 5 a 6 buono: da 7 a 8 eccellente: da 9 a 10	10	10			
• esperienza pregressa del soggetto proponente in progetti di ricerca industriale e trasferimento tecnologico. • adeguatezza della struttura organizzativa e gestionale.						
2. Qualità della proposta progettuale (consistenza del progetto, rilevanza industriale, coerenza del programma di investimento)	scarso: da 0 a 4 sufficiente: da 5 a 6 buono: da 7 a 8 eccellente: da 9 a 10	10	15			
• grado di innovazione scientifica/tecnologica del progetto • rilevanza industriale della soluzione proposta rispetto agli ambiti prioritari individuati nel bando • coerenza tra obiettivi, attività, risultati attesi						

congruità del piano di investimento proposto rispetto al programma di lavoro delineato						
3. Grado di cantierabilità e realizzabilità del progetto	scarso: da 0 a 4 sufficiente: da 5 a 6 buono: da 7 a 8 eccellente: da 9 a 10	10	15			
- chiarezza del cronoprogramma e pianificazione delle attività - presenza di accordi con altre organizzazioni a supporto della realizzazione del progetto						
TOTALE MACRO-CRITERIO RELATIVO ALLA QUALITÀ DEL PROGETTO – Senza la linea di attività 2						.../40
4. <i>Indicatore linea 2</i> - Adeguatezza della metodologia di animazione, diffusione e valorizzazione delle attività e dei risultati del trasferimento tecnologico	scarso: da 0 a 4 sufficiente: da 5 a 6 buono: da 7 a 8 eccellente: da 9 a 10	10	10			
- chiarezza degli obiettivi e coerenza con il progetto di trasferimento tecnologico presentato - completezza e dettaglio delle attività previste - congruità del piano di investimento						
TOTALE MACRO-CRITERIO RELATIVO ALLA QUALITÀ DEL PROGETTO – Con la linea di attività 2						.../50

"B" MACRO-CRITERIO RELATIVO ALL'EFFICACIA DEL PROGETTO (Peso 60 o 75)

CRITERI	Modalità di assegnazione dei Punteggi	Voto massimo A (Val Max di Xa)	Peso criterio	Voto (Xa)	Punteggi o normalizzato (Xa / Val Max di Xa) = Ya	Punteggio ponderato (Ya * peso criterio) = Za
5. Livello di trasferimento tecnologico raggiunto	scarso: da 0 a 4 sufficiente: da 5 a 6 buono: da 7 a 8 eccellente: da 9 a 10	10	25			

- capacità di trasformare i risultati della ricerca in applicazioni concrete. - potenziale di replicabilità.						
6. Contributo al rafforzamento delle filiere produttive	scarso: da 0 a 4 sufficiente: da 5 a 6 buono: da 7 a 8 eccellente: da 9 a 10	10	25			
- numero di PMI coinvolte e coerenza con i bisogni delle filiere regionali. - collaborazioni attivate con start-up innovative aventi sede operativa nella Regione Marche						
7. Impatto sociale, in termini di contributo alla sostenibilità, parità di genere ed inclusione sociale	scarso: da 0 a 4 sufficiente: da 5 a 6 buono: da 7 a 8 eccellente: da 9 a 10	10	10			
- grado di riduzione dell'impatto ambientale rispetto alle soluzioni esistenti - capacità di generare soluzioni innovative volte alla parità di genere e all'inclusione sociale						
TOTALE MACRO-CRITERIO RELATIVO ALLA QUALITÀ DEL PROGETTO – Senza la linea di intervento 2						.../60
8. <i>Indicatore linea 2</i> - Impatto sull'ecosistema della ricerca e dell'innovazione	scarso: da 0 a 4 sufficiente: da 5 a 6 buono: da 7 a 8 eccellente: da 9 a 10	10	15			
- grado di coinvolgimento previsto degli attori dell'ecosistema regionale nelle attività di diffusione e divulgazione dei risultati del Trasferimento Tecnologico - impatto sugli ambiti prioritari emergenti con riferimento al prossimo periodo di programmazione						
TOTALE MACRO-CRITERIO RELATIVO ALLA QUALITÀ DEL PROGETTO - Con la linea di attività 2						.../75

TOTALE PUNTEGGIO COMPLESSIVO DEL PROGETTO A. e B. - Senza la linea di attività 2					.../100
TOTALE PUNTEGGIO COMPLESSIVO DEL PROGETTO A. e B. - Con la linea di attività 2					.../125

In sede di valutazione si potranno operare dei tagli alle voci di spesa non coerenti con le finalità e le attività previste dal bando e ridimensionare le spese che verranno giudicate sovrastimate rispetto alle attività da svolgere.

Saranno ammissibili a finanziamento i progetti che avranno raggiunto un punteggio complessivo di almeno 70/100 in caso di partecipazione alla sola linea di attività 1 o di 87/125 in caso di partecipazione ad entrambe le linee di attività.

6.3 Criteri di priorità/premialità

Sono previste maggiorazioni di punteggio per i criteri di premialità di seguito indicati:

Linea di attività 1:

+ 1 punto: Rilevanza della componente femminile²⁰ (in caso di raggruppamento almeno un partner deve possedere il requisito al fine dell'ottenimento della premialità).

+ 1 punto: Rilevanza della componente giovanile²¹ (in caso di raggruppamento almeno un partner deve possedere il requisito al fine dell'ottenimento della premialità).

Linea di attività 2:

+ 2 punti: Coinvolgimento di altri soggetti nazionali e internazionali (università, centri di competenza, imprese high-tech)

In caso di parità di punteggio i progetti verranno ordinati sulla base dell'ordine cronologico di presentazione della domanda sulla piattaforma SIGEF (fa fede la data della ricevuta rilasciata dal sistema informatico).

6.4 Approvazione della graduatoria

Il Dipartimento Sviluppo Economico, di norma entro il 120° giorno successivo all'ultimo giorno utile per la presentazione delle domande, subordinatamente al risultato

²⁰ Si considerano imprese a rilevante componente femminile:

- le imprese individuali in cui il titolare è una donna;
- le società di persone o società cooperative in cui la maggioranza dei soci sono donne o la maggioranza delle quote di capitale è detenuta da donne;
- le società di capitali in cui la maggioranza dei componenti dell'organo di amministrazione è costituita da donne o la maggioranza delle quote di capitale è detenuta da donne.

²¹ Si considerano imprese a rilevante componente giovanile:

- le imprese individuali con titolare di età non superiore a 40 anni;
 - le società di persone o le società cooperative in cui almeno il 60% dei soci è costituito da persone fisiche di età non superiore a 40 anni o almeno il 60% delle quote di capitale è detenuto da persone fisiche di età non superiore a 40 anni;
- Per persone fisiche di età non superiore a 40 anni si intendono coloro che, alla data di presentazione della domanda alla Regione, non hanno compiuto il quarantunesimo anno di età.

dell'interrogazione del Registro Nazionale degli aiuti di Stato, provvede all'approvazione del decreto dirigenziale contenente l'elenco degli ammessi a finanziamento per ciascuna graduatoria, definendo per ogni progetto la spesa ammessa e le agevolazioni spettanti, degli ammessi ma non finanziati per insufficienza di fondi e degli esclusi indicando per questi ultimi la relativa motivazione.

La Regione Marche, al fine di garantire l'allocazione ottimale delle risorse in funzione delle effettive richieste, si riserva la facoltà di effettuare compensazioni e spostamenti delle risorse stesse tra le linee di attività, in base alle loro effettive necessità.

La Regione, tramite funzionalità del sistema informativo SIGEF, comunica ai soggetti beneficiari gli esiti istruttori, ovvero i motivi che hanno indotto a ritenere non ammissibile la domanda di norma **entro il 15° giorno** successivo alla data di approvazione della graduatoria.

L'intervento deve essere confermato dal soggetto beneficiario/soggetto capofila mediante comunicazione di accettazione degli esiti istruttori e conferma di inizio attività, compilata sull'apposito modello e presentata, tramite funzionalità del sistema informativo SIGEF, entro il termine di 30 giorni dalla data di ricezione della comunicazione di concessione delle agevolazioni.

La dichiarazione di decadenza per mancato invio della comunicazione di accettazione verrà fatta d'ufficio senza avviare il procedimento di revoca di cui all'art. 8 della L. 241/1990 e s.m.i.

L'Amministrazione regionale si riserva la facoltà di scorrere le graduatorie approvate - nei limiti di vigenza delle stesse e compatibilmente con il termine finale di ammissibilità delle spese del PR - utilizzando ulteriori risorse finanziarie che si rendessero disponibili in seguito a revoche, rinunce, economie, minori spese dei progetti finanziati o riprogrammazioni del PR o del MAPO.

6.5 Cause di non ammissione

Le domande di partecipazione saranno considerate non ammissibili nel caso di:

- a) domanda non inoltrata secondo le modalità procedurali stabilite dal bando (domanda irricevibile);
- b) mancanza di uno dei requisiti di ammissibilità previsti dal bando;
- c) progetto non conforme a quanto stabilito dal bando;
- d) mancato invio della documentazione obbligatoria a corredo della domanda;
- e) punteggio complessivo del progetto inferiore al minimo previsto dal bando;
- f) verifica della presenza di dati, notizie o dichiarazioni inesatti ovvero di documentazione incompleta o irregolare per fatti, comunque, imputabili alle imprese e non sanabili, ai sensi dell'art. 76 del DPR 445/2000;

In caso di partecipazione in forma singola, la presentazione di più di una domanda comporterà l'ammissibilità della sola domanda presentata per prima in ordine cronologico sulla piattaforma SIGEF. In caso di partecipazione da parte della stessa impresa in più di una domanda in forma aggregata, sarà considerata ammissibile la partecipazione dell'impresa alla prima domanda presentata in ordine cronologico sulla piattaforma SIGEF. La partecipazione decade nelle domande presentate successivamente, fermo restando

quanto previsto in termini di requisiti di ammissibilità dei partenariati al paragrafo 2.3.1 del presente bando.

7 Modalità di rendicontazione della spesa

7.1 Rendicontazione delle spese

La rendicontazione delle spese deve essere effettuata dall'impresa beneficiaria/capofila sulla piattaforma informatizzata SIGEF, all'indirizzo <https://sigef.regione.marche.it>, entro il 60° giorno successivo alla data di chiusura del progetto²².

Le imprese possono optare tra due modalità: rendicontazione standard, o rendicontazione semplificata, in base ai criteri stabiliti nell'Appendice A.2.

7.2 Monitoraggio e gestione dei flussi di dati

Il beneficiario ha l'obbligo di caricare su SIGEF le informazioni necessarie al corretto espletamento del monitoraggio procedurale, finanziario e fisico garantendo la correttezza, l'affidabilità e la congruenza ed il costante aggiornamento dei dati in relazione all'operazione di competenza.

Gli indicatori²³ che dovranno essere completati all'interno del sistema informativo SIGEF in fase di presentazione della domanda di contributo e in sede di rendicontazione finale dal beneficiario, sono i seguenti:

- PER LA LINEA DI ATTIVITÀ 1:
 - RCO07 - Organizzazioni di ricerca che partecipano a progetti di ricerca collaborativi
 - RCR02 - Investimenti privati abbinati al sostegno pubblico (di cui: sovvenzioni, strumenti finanziari)
 - RCR03 - Piccole e medie imprese (PMI) che introducono innovazioni a livello di prodotti o di processi
 - RCO06 - Ricercatori che lavorano in centri di ricerca beneficiari di un sostegno
- PER LA LINEA DI ATTIVITÀ 2:
 - RCO01 – Imprese che ricevono un sostegno
 - RCO04 – Imprese che ricevono un sostegno non finanziario
 - RCR02 - Investimenti privati abbinati al sostegno pubblico

7.3 Modalità di erogazione dell'aiuto

Il contributo concesso viene liquidato fino ad un massimo di tre tranches a seguito di specifica richiesta inviata dalle imprese beneficiarie, tramite la piattaforma informativa SIGEF, secondo le modalità ed entro i termini di seguito indicati, compatibilmente con le tempistiche del bilancio regionale:

²² Salvo casi adeguatamente motivati.

²³ Per ulteriori eventuali approfondimenti consultare il documento disponibile al link https://www.valutazionecoesione.it/attivita-di-sistema/doc/2022_05_30_fiche_tradotte_IT.pdf.

- 1) richiesta di anticipo (facoltativa) pari al 40% del contributo concesso, entro 90 giorni dall'avvio del progetto, previa stipula di apposita garanzia fideiussoria;
- 2) richiesta di liquidazione a titolo di acconto (facoltativa) per il primo Stato di Avanzamento Lavori (1 SAL) di norma entro il 183° giorno (6 mesi) successivo alla data di avvio del progetto, secondo le seguenti percentuali:
 - a. fino ad un max del 40% del contributo concesso (se si è richiesto l'anticipo);
 - b. fino all'80% del contributo concesso (se non si è richiesto l'anticipo);
- 3) richiesta di liquidazione a titolo di saldo (obbligatoria) per il secondo e ultimo stato di avanzamento lavori (SALDO), fino ad un max del 20% del contributo concesso, se sono state già erogate altre tranches di contributo, previa presentazione e relativa verifica della relazione tecnica intermedia / finale e della rendicontazione delle spese effettuata in base ai criteri stabiliti nell'Appendice A.2.

Eventuali richieste di rendicontazione con articolazione diversa dai punti sopra indicati dovranno essere autorizzate dal responsabile del procedimento.

La relazione tecnica intermedia/finale dovrà indicare le attività svolte, i risultati raggiunti, le eventuali criticità operative e tecnologiche affrontate, le soluzioni adottate, le eventuali variazioni intervenute e gli eventuali scostamenti rispetto al programma originariamente approvato.

Il Dipartimento Sviluppo Economico della Regione Marche provvederà alla liquidazione del contributo di norma entro l'80° giorno successivo alla data di invio della richiesta subordinatamente all'espletamento dei seguenti adempimenti:

- verifica della relazione tecnica della rendicontazione finanziaria in termini di spese effettivamente pagate e debitamente giustificate e della documentazione certificativa di spesa attestante la realizzazione del programma di investimento;
- verifica della regolarità rispetto alle disposizioni in materia di contributi previdenziali ed assistenziali secondo la vigente normativa. Nel caso dal DURC emerga irregolarità contributiva non sarà possibile procedere alla liquidazione del contributo prima che l'impresa beneficiaria abbia adempiuto alla relativa regolarizzazione. Qualora l'impresa beneficiaria non provveda alla regolarizzazione, l'Amministrazione regionale può agire in compensazione, riducendo il valore del contributo nella misura dell'importo da corrispondere direttamente all'INPS o all'INAIL per sanare l'irregolarità;
- verifica della documentazione antimafia (qualora prevista dalla normativa vigente);
- verifica della dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà del legale rappresentante (art. 47 T.U. - D.P.R. n. 445/2000) sulla restituzione degli aiuti dichiarati incompatibili;
- verifica mediante visura camerale dell'avvenuta localizzazione dell'unità operativa nel territorio della Regione Marche (se non verificato prima);
- verifica ex post del rispetto del principio DNSH in fase di richiesta di liquidazione del saldo finale;
- verifica dell'ottemperanza degli obblighi in materia di visibilità e comunicazione, previsti dall'art. 50 del Reg. (UE) 1060/2021, di cui al paragrafo 9.1. A tal fine il beneficiario dovrà allegare alla domanda di pagamento la documentazione attestante l'esposizione dell'emblema dell'Unione, che deve figurare in maniera

prominente, e che evidenzi il sostegno finanziario ricevuto (es. screenshot della pagina del sito web).

I beneficiari dell'agevolazione sono i soggetti di cui ai punti 2.1 del presente bando o, in caso di partecipazione in forma aggregata, i soggetti di cui ai punti 2.3.1 aderenti al raggruppamento, ciascuno per la propria quota parte. I titoli di spesa, pertanto, dovranno essere intestati a ciascun soggetto come da piano finanziario approvato.

In caso di progetti presentati in forma aggregata il contributo viene liquidato al soggetto capofila in base alle spese effettivamente sostenute (pagate e quietanzate) dai soggetti del raggruppamento per la realizzazione del programma di investimento. Il soggetto capofila ha l'obbligo di trasferire, **entro 10 giorni** dalla data di accredito del contributo presso la banca prescelta, le quote parti dello stesso agli altri soggetti partecipanti al programma di investimento. Al fine di consentire la relativa certificazione, tali soggetti, entro e non oltre il termine di **10 giorni** dall'accredito, devono giustificare, con apposita quietanza da trasmettere al capofila, l'avvenuta riscossione della quota parte del contributo. Quest'ultimo, nei **5 giorni** successivi al ricevimento di tutte le quietanze, provvede ad inoltrarle tramite il sistema informatico SIGEF.

7.4 Antimafia

Ai sensi dell'art. 83 del D.lgs. 159/2011, Codice Antimafia, come modificato dalla Legge 17 ottobre 2017 n. 161, le Pubbliche Amministrazioni, gli Enti Pubblici, anche costituiti in stazioni uniche appaltanti, gli Enti e le aziende vigilate dallo Stato o da altro Ente Pubblico, nonché i concessionari di lavori e di servizi pubblici, prima di concedere erogazioni a favore di titolari di imprese (intese come soggetti che svolgono un'attività di tipo economico) sono tenuti ad acquisire idonea documentazione informativa circa la sussistenza di una delle cause di decadenza o sospensione di cui all'art. 67 o dei tentativi di infiltrazione mafiosa di cui all'art. 84, comma 4 e art. 91 del Codice. La documentazione antimafia verrà acquisita al momento della concessione del contributo. Fermo restando il precedente obbligo di informazione antimafia per importi superiori alla soglia di Euro 150.000,00, negli altri casi, ai sensi dell'articolo 78 comma 3-quinquies del D.L. 17 marzo 2020, n. 18, convertito, con modificazioni, dalla L. 24 aprile 2020, n. 27, che è intervenuto sul d.lgs.159/2011 (cd. Codice antimafia), a far data dal 30 aprile 2020, la documentazione antimafia non è richiesta per i provvedimenti, ivi inclusi quelli di erogazione, gli atti ed i contratti il cui valore complessivo non supera i 150.000,00 euro.

7.5 Erogazione dell'anticipo e garanzia fideiussoria

Alla richiesta di liquidazione dell'anticipazione occorre allegare la garanzia fideiussoria bancaria o assicurativa in formato digitale di importo pari all'anticipo richiesto, ai sensi dell'art. 91 del Regolamento (UE) n. 1060/2021.

La garanzia può essere rilasciata dalle imprese bancarie, dalle imprese di assicurazione di cui alla legge n. 348/1982, o dagli intermediari finanziari di cui all'art. 106 TUB, che svolgano attività di rilascio di garanzie in via esclusiva o prevalente, che siano a ciò autorizzati e vigilati dalla Banca d'Italia e presenti nelle banche dati della stessa (iscritti all'albo degli intermediari finanziari ex art. 106 TUB (c.d. "Albo Unico"). Sono inclusi nell'elenco gli stessi Confidi vigilati. Sono esclusi gli intermediari finanziari stranieri che non hanno sede legale e direzione generale situate nel territorio della Repubblica, ex D.lgs. 141/2010.

La polizza deve essere rilasciata utilizzando il modello di garanzia fideiussoria predisposto e approvato dall'Autorità di Gestione di cui al modulo scaricabile dal Sigef.

8 Controlli, varianti e revoche

8.1 Controlli

Il programma di investimento ammesso a cofinanziamento ai sensi del presente bando può essere sottoposto a verifica amministrativa o in loco da parte della Struttura regionale su tutte le spese rendicontate dal/dai soggetti beneficiari.

Il programma può essere altresì campionato ai fini dei controlli svolti dall'Autorità di Audit.

Sono infine possibili ulteriori verifiche da parte di altri organi competenti (Commissione europea, Guardia di Finanza ecc.).

8.2 Varianti

Il progetto dovrà essere realizzato in conformità a quello approvato e ammesso alle agevolazioni. Sono tuttavia possibili le seguenti variazioni ordinarie sul progetto, da comunicare (anche in sede di relazione intermedia/finale) ma che non necessitano di una espressa autorizzazione:

- a) variazioni per ogni singola tipologia di spesa fino ad uno scostamento non superiore al 10% dell'importo ammesso, sempre nel rispetto dei limiti percentuali stabiliti dal bando, fermo restando il limite massimo dell'importo di contributo concesso per la realizzazione del progetto;
- b) sostituzione di taluno dei beni/fornitori previsti nel progetto con altri beni/fornitori simili e/o equivalenti.

Le proposte di variazioni non ordinarie (di norma non più di una per progetto), e che comportano scostamenti superiori al limite del 10% di cui sopra, devono invece essere adeguatamente motivate ed inoltrate tramite la funzionalità prevista sul SIGEF di norma almeno 30 giorni prima della conclusione del progetto e comunque non oltre la data di conclusione dello stesso. La struttura competente comunica formalmente al soggetto beneficiario l'esito della valutazione entro 30 giorni solari dal ricevimento della richiesta di variazione. Eventuali ritardi nella risposta non vanno interpretati con la regola del "silenzio assenso".

La richiesta dovrà evidenziare gli scostamenti previsti rispetto al progetto originariamente ammesso. In ogni caso dovranno rimanere inalterati gli obiettivi originali e l'impianto complessivo del progetto ammesso. Qualora la somma delle spese sostenute e ritenute congrue, pertinenti ed ammissibili, comporti una riduzione della spesa associata alla variante maggiore del 40% o, nel caso in cui il totale delle spese ammissibili risulti inferiore al limite minimo previsto dal bando, si procederà alla revoca del contributo. Qualora la spesa finale documentata risulti superiore all'importo ammesso, ciò non comporterà aumento del contributo da liquidare.

I beneficiari del contributo sono tenuti a comunicare tempestivamente tramite SIGEF operazioni straordinarie di impresa (cessione o conferimento d'azienda, fusione, scissione, ecc.), cessazioni di attività o chiusure delle sedi legali e/o unità locali interessate alla

realizzazione degli interventi, nonché ogni altro fatto verificatosi successivamente alla presentazione della domanda e relativo ai requisiti soggettivi dell'impresa che possa determinare la perdita di taluno dei requisiti per l'ammissione al contributo.

Il cambio di ragione sociale o di forma giuridica non è considerata operazione straordinaria.

L'Amministrazione Regionale decide, di norma entro 30 giorni solari, sull'ammissibilità di tale operazione sulla base della sussistenza dei medesimi requisiti di ammissibilità e di selezione previsti dal bando in capo al nuovo soggetto subentrante e purché non siano pregiudicate le finalità perseguite con il progetto presentato e/o cofinanziato.

A tal fine l'Amministrazione può richiedere agli interessati tutta la documentazione integrativa necessaria. L'accoglimento delle modifiche di cui al presente paragrafo non va interpretato con la regola del "silenzio-assenso".

Si precisa, inoltre, che le operazioni straordinarie di impresa sono ammesse a condizione che il soggetto subentrante sia in possesso dei requisiti soggettivi richiesti dal bando, continui ad esercitare l'attività e assuma gli obblighi relativi previsti dal bando. Le agevolazioni concesse ma non interamente erogate, possono essere trasferite - previa apposita domanda di trasferimento - al soggetto subentrante.

A tal fine, nell'atto di cessione/conferimento deve essere esplicitamente previsto che le agevolazioni sono cedute al soggetto subentrante.

Nei casi suddetti, l'Amministrazione regionale adotta in capo al soggetto subentrante un atto di trasferimento delle agevolazioni già concesse in capo al soggetto subentrato sulla base della procedura attivata per la concessione originaria delle agevolazioni.

La domanda di trasferimento delle agevolazioni deve essere presentata entro un termine congruo dalla data dell'evento e secondo le modalità sopra descritte.

Fatti salvi i casi di oggettiva impossibilità, la mancata presentazione della domanda di trasferimento entro il termine suddetto comporta la revoca delle agevolazioni già concesse.

La revoca delle agevolazioni è disposta qualora il soggetto subentrante non assuma gli obblighi previsti e/o qualora le agevolazioni non possano essere trasferite.

Per procedure concorsuali diverse dal fallimento, le disposizioni di cui al presente paragrafo si applicano anche all'affitto temporaneo d'azienda funzionale alla chiusura in bonis della procedura concorsuale, a condizione che nel contratto d'affitto sia esplicitamente prevista l'acquisizione dell'azienda a conclusione della stessa.

Sono ammissibili variazioni del partenariato approvato compresi i casi di subentro, derivanti da operazioni societarie di carattere straordinario. Il soggetto giuridico può essere modificato per effetto delle suddette dinamiche societarie di carattere straordinario. Qualora uno dei partner esca dall'aggregazione, i partner rimanenti all'interno dell'aggregazione dovranno farsi carico delle attività non ancora svolte da parte del partner uscente nel rispetto delle soglie massime previste dal bando, fornendo alla Regione Marche una descrizione dettagliata delle stesse e della nuova ripartizione delle attività tra i partner restanti. In ogni caso deve essere garantita la condizione minima di composizione del partenariato. In alternativa, il partner uscito dall'aggregazione può essere sostituito da nuovi partner purché questi ultimi posseggano le caratteristiche di eleggibilità previste dal bando. I partner che intendono entrare in sostituzione sono obbligati a fornire tutta la documentazione attestante

il possesso dei requisiti di ammissibilità previsti dal bando e ad indicare in modo dettagliato le attività di cui si fanno carico impegnandosi a realizzarle. Le attività già sostenute ma non rendicontate dal partner uscente non sono oggetto di agevolazione, né per il soggetto uscente, né per altro soggetto del partenariato.

Le variazioni della composizione del partenariato devono essere motivate e richieste dalla capofila nonché sottoscritte dal partner uscente e dagli eventuali partner che intendono subentrare e devono essere inoltrate tramite SIGEF.

In ogni caso è obbligatoria la modifica dell'atto costitutivo/integrativo con cui è stata formalizzata l'aggregazione.

Le eventuali variazioni successive alla liquidazione del contributo che dovessero rendersi necessarie nel periodo dei tre/cinque anni dalla conclusione dell'operazione devono essere preventivamente autorizzate dall'Amministrazione regionale purché siano conformi al vincolo di stabilità e siano coerenti con gli obiettivi dell'investimento cofinanziato originariamente. In tal caso i beni acquisiti in sostituzione non potranno essere cofinanziati e non devono aver ricevuto un altro finanziamento. Le eventuali variazioni soggettive (es. subentri, fusioni) che dovessero intervenire nel periodo dei tre/cinque anni dalla conclusione dell'operazione devono essere preventivamente comunicate all'Amministrazione regionale che deciderà nel rispetto di quanto stabilito dal Regolamento (UE) n. 1060/2021 art. 65 sulla stabilità delle operazioni.

8.3 Proroghe

Il beneficiario è tenuto a limitare il più possibile il ricorso ad istanze di proroga. L'istanza di proroga, debitamente motivata, deve essere presentata, tramite funzionalità del sistema informativo, entro un termine congruo di norma pari ad almeno 20 gg lavorativi prima della scadenza del termine di conclusione del progetto. La proroga non potrà superare i 3 mesi oltre il termine previsto per la conclusione del progetto, fatto salvo il termine ultimo di ammissibilità delle spese previsto dalla normativa di riferimento.

La richiesta di proroga si intende accolta salvo che la Regione Marche entro 10 giorni non manifesti parere contrario.

In caso di positivo accoglimento il beneficiario è tenuto a modificare il termine di scadenza della eventuale garanzia fideiussoria richiesta per l'erogazione dell'anticipo.

In caso di mancato accoglimento dell'istanza di proroga, sono comunque fatte salve le spese sostenute fino al termine di ammissibilità originariamente stabilito, purché il progetto possa essere ritenuto funzionale e funzionante. Nei suddetti casi il contributo pubblico è ricalcolato in proporzione alle spese ammissibili sostenute entro il termine di ammissibilità originariamente stabilito.

8.4 Sospensioni

Nel caso di un procedimento giudiziario o di un ricorso amministrativo con effetto sospensivo che determini una interruzione nell'attuazione del progetto, con specifico riferimento all'avanzamento della spesa o di parte di essa, il beneficiario può presentare tramite SIGEF alla Struttura regionale competente apposita istanza di sospensione. La predetta istanza deve essere dettagliata e motivata, con specifica menzione della diretta connessione tra il

procedimento giudiziario o il ricorso amministrativo richiamato e l'interruzione nell'avanzamento della spesa o di parte di essa. Il beneficiario è altresì tenuto a fornire all'Amministrazione regionale informazioni costantemente aggiornate sullo sviluppo del procedimento giudiziario o del ricorso amministrativo richiamato fino alla risoluzione dello stesso.

L'Amministrazione regionale si riserva la facoltà di ammettere la predetta istanza di sospensione.

8.5 Rinuncia

La rinuncia degli impegni assunti con la domanda è sempre possibile, a partire dalla data di presentazione della domanda e durante tutto il periodo d'impegno. La rinuncia va trasmessa al responsabile del procedimento tramite sistema SIGEF.

8.6 Revoche e procedimento

I contributi concessi sono revocati dalla Regione Marche nei seguenti casi:

- a. mancato invio della comunicazione di accettazione del contributo e di conferma inizio attività entro i termini previsti dal bando;
- b. mancato rispetto dei termini previsti dal bando per la realizzazione del programma, salvo proroghe debitamente giustificate e autorizzate;
- c. riduzione della spesa effettivamente sostenuta oltre il 40% della spesa ammessa a contributo; la riduzione della spesa può essere accettata fino al 40% purché il beneficiario abbia presentato la richiesta di variante nei termini previsti dal bando e purché il progetto risulti concluso, funzionale e funzionante;
- d. contributi concessi sulla base di dati, notizie o dichiarazioni false e/o mendaci o qualora si riscontri la presenza di irregolarità che investono il complesso delle spese rendicontate;
- e. mancata localizzazione nel territorio della Regione Marche della sede dell'investimento (sede legale o unità operativa) entro la data del primo pagamento del contributo, per le imprese prive di unità operativa nella Regione Marche al momento della presentazione della domanda;
- f. il beneficiario destinatario di un ordine di recupero pendente per effetto di una decisione della Commissione che dichiara un aiuto illegale o incompatibile con il mercato interno, non ha provveduto alla regolarizzazione entro la data di pagamento di ciascuna tranche del contributo²⁴.
- g. violazione dell'obbligo di stabilità delle operazioni (salvo che non sia dovuta a fallimento non fraudolento) previsto dall'art. 65 del Regolamento (UE) n. 1060/2021²⁵;
- h. rinuncia al contributo;

²⁴ D.P.C.M. 23-05-2007- Clausola "Deggendorf" (sentenza del Tribunale di Primo Grado, del 13 settembre 1995 in cause riunite T-244/93 e T-486/93 TWD Textilwerke Deggendorf GmbH).

²⁵ Ai sensi dell'art. 65, comma 1 del Regolamento UE 1060/2021 il rimborso da parte dello Stato membro dovuto al mancato rispetto del presente articolo è effettuato in proporzione del periodo di non conformità.

- i. mancata rendicontazione entro i termini previsti dal bando, salvo proroghe debitamente giustificate e autorizzate;

La Regione Marche può altresì disporre la revoca dei contributi concessi:

- j. qualora dalla documentazione prodotta o dalle verifiche e controlli eseguiti emergano inadempimenti rispetto agli obblighi previsti nel bando, nonché in tutti gli altri casi previsti dalla normativa di riferimento;
- k. nei casi di diminuzione del punteggio acquisito dai soggetti beneficiari in graduatoria che comporti la fuoriuscita degli stessi dal range dei beneficiari;
- l. qualora vengano meno i requisiti di ammissibilità previsti nel bando, ivi compreso il mancato adempimento al principio DNSH, ad esclusione del requisito dimensionale d'impresa²⁶;
- m. qualora siano superate le soglie previste dalle regole sul cumulo dei contributi o non sia rispettato il divieto di doppio finanziamento.

Il verificarsi di condizioni che, in seguito alla concessione del contributo, determinino una situazione di difficoltà d'impresa ai sensi del Regolamento (UE) 651/2014 (in particolare il sopravvenire di procedure concorsuali) non costituisce motivo di revoca.

La Regione Marche, qualora intenda procedere alla revoca, comunica ai soggetti beneficiari l'avvio del procedimento di revoca²⁷ e assegna il termine di 15 giorni solari, decorrente dalla ricezione della comunicazione stessa, per presentare eventuali controdeduzioni, scritti difensivi e qualsiasi altra documentazione ritenuta idonea.

La Regione, esaminata tale documentazione e acquisito ogni ulteriore elemento di giudizio, formula le proprie osservazioni conclusive in merito di norma entro 30 giorni solari successivi al ricevimento della comunicazione stessa.

Qualora si ritengano fondati i motivi che hanno portato all'avvio del procedimento, la Regione procederà all'adozione del decreto di revoca del contributo concesso e all'invio dello stesso al Beneficiario tramite sistema informativo. Contestualmente procederà all'eventuale recupero delle somme erogate.

Nel decreto di revoca e recupero vengono assegnati 30 giorni dalla data di ricevimento del provvedimento per la restituzione delle somme dovute, maggiorate degli interessi, delle spese e delle eventuali sanzioni²⁸.

Qualora il beneficiario non restituisca nei termini assegnati la somma indebitamente percepita, anche nel caso in cui siano state inutilmente esperite eventuali procedure di compensazione e/o di rivalsa sull'organismo fideiussore il RdP provvederà ad informare la Struttura regionale competente in materia di recupero coattivo, al fine dell'avvio delle relative procedure nei confronti del beneficiario e/o dell'eventuale organismo fideiussore.

Si evidenzia che i casi di irregolarità saranno soggetti a specifica segnalazione all'Organismo per la Lotta Antifrode dell'Unione Europea (O.L.A.F.).

²⁶ Il passaggio dalla condizione di PMI a grande impresa a seguito di processi di crescita interna o di operazioni di acquisizione e fusione effettuate dall'azienda beneficiaria stessa, non è considerato una perdita di requisito di PMI

²⁷ Artt. 7 ed 8 della legge n. 241/90 e s.m.i;

²⁸ Art. 55 della Legge Regionale 29 aprile 2011, n. 7 (Revoca degli interventi di sostegno alle imprese).

9 Obblighi del beneficiario

9.1 Obblighi in materia di visibilità e comunicazione

I beneficiari del contributo sono tenuti al rispetto degli obblighi in materia di visibilità e comunicazione, previsti dall'art. 50 del Reg. (UE) 1060/2021. In particolare, i beneficiari del contributo sono tenuti a:

- fornire, sul proprio sito web, ove tale sito esista, e sui siti di social media ufficiali del beneficiario una breve descrizione dell'operazione, in proporzione al livello del sostegno, compresi le finalità e i risultati, ed evidenziando il sostegno finanziario ricevuto dall'Unione;
- apporre una dichiarazione che ponga in evidenza il sostegno dell'Unione in maniera visibile sui documenti e sui materiali per la comunicazione riguardanti l'attuazione dell'operazione, destinati al pubblico o ai partecipanti;
- per operazioni il cui costo supera 500.000,00 EUR: esporre targhe o cartelloni permanenti chiaramente visibili al pubblico, in cui compare l'emblema dell'Unione non appena inizia l'attuazione materiale di operazioni che comportino investimenti materiali o siano installate le attrezzature acquistate;
- per le operazioni il cui costo non supera i 500.000,00 EUR: esporre in un luogo facilmente visibile al pubblico almeno un poster di misura non inferiore a un formato A3 o un display elettronico equivalente recante informazioni sull'operazione che evidenzino il sostegno ricevuto dai fondi; ove sia una persona fisica, il beneficiario garantisce, nella misura del possibile, la disponibilità di informazioni adeguate, che mettano in evidenza il sostegno fornito dai fondi, in un luogo visibile al pubblico o mediante un display elettronico.

Nel portale della regione Marche, all'indirizzo <https://www.regione.marche.it/Entra-in-Regione/Fondi-Europei/Per-i-beneficiari/Linee-guida-per-i-beneficiari-21-27>, sono disponibili:

- le Linee guida per la comunicazione delle operazioni per i beneficiari dei fondi FESR e FSE + 21-27. Queste forniscono indicazioni precise sugli obblighi in materia di comunicazione e visibilità;
- il Format per la creazione online di targhe, cartelle e poster.

Il beneficiario del contributo avrà, inoltre, l'obbligo, se richiesto, di collaborare con la Regione alla realizzazione di prodotti multimediali per informare il pubblico in merito agli interventi realizzati e finanziati in ambito PR FESR.

Si richiederà inoltre ai potenziali beneficiari e ai beneficiari di collaborare alla rilevazione del loro grado di soddisfazione in merito ai servizi di supporto forniti attraverso il portale www.europa.marche.it e le altre attività di comunicazione relative al PR FESR della regione Marche.

La Regione Marche fornisce assistenza ai beneficiari nell'attuazione degli obblighi di comunicazione scrivendo a europa@regione.marche.it, sezione "L'esperto risponde".

Ai fini della trasparenza, si informano i beneficiari che l'accettazione del cofinanziamento comporta, ai sensi del Reg. (UE) 1060/2021, l'accettazione della pubblicazione sui portali istituzionali della Regione, dello Stato e dell'Unione europea, dei dati in formato aperto relativi al beneficiario e al progetto cofinanziato (art. 49 par 3, 4 e 5).

9.2 Obblighi connessi alla rendicontazione

I beneficiari dei contributi devono:

- rendicontare secondo le modalità e i termini stabiliti nel bando;
- garantire che le spese dichiarate siano reali e che i prodotti e i servizi siano forniti conformemente a quanto previsto in sede di approvazione dell'operazione;
- dichiarare di non avere ricevuto aiuti incompatibili o di avere provveduto al loro rimborso secondo le normative nazionali e comunitarie vigenti;
- conservare, in base alla normativa vigente, tutti i documenti relativi all'operazione sotto forma di originali o di copie autenticate su supporti comunemente accettati²⁹, che comprovano l'effettività della spesa sostenuta. Secondo quanto previsto dall'art. 82 comma 1 del [Reg. \(UE\) 1060/2021](#) tale documentazione deve essere conservata al livello opportuno per un periodo di tre anni a decorrere dal 31 dicembre dell'anno in cui è effettuato l'ultimo pagamento dell'autorità di gestione al beneficiario. Tali termini possono essere sospesi nei casi in cui sia stato avviato un procedimento giudiziario o su richiesta motivata della Commissione;
- comunicare all'Amministrazione regionale l'ubicazione dei documenti sopra richiamati nonché l'identità del soggetto addetto a tale conservazione. Ogni modifica e/o aggiornamento delle suddette informazioni devono essere prontamente comunicate all'Amministrazione regionale;
- assicurare l'accesso ai documenti sopra richiamati, nei casi di controllo. In tali occasioni, il beneficiario è altresì tenuto a fornire estratti o copie dei suddetti documenti alle persone o agli organismi che ne hanno diritto, compreso il personale autorizzato dell'Autorità di Gestione, dell'Autorità di Certificazione, degli eventuali Organismi Intermedi e dell'Autorità di Audit, nonché i funzionari autorizzati dell'Unione europea;
- assicurare un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata a tutte le transazioni relative all'operazione ai sensi dell'art. 74 comma 1 lett. a.i) del Regolamento (UE) n. 1060/2021. Ove possibile, è, inoltre, preferibile il ricorso a fatturazione separata, specificatamente dedicata al programma di investimento per il quale è stato concesso il contributo;
- apporre, su tutti gli originali dei documenti giustificativi di spesa, la dicitura/timbro indelebile con la seguente frase: "Documento contabile finanziato a valere sul PR Marche FESR 2021/2027 – OS 1.3 – Azione 1.3.4 – Quota della spesa ammessa imputata al progetto e rendicontata pari a Euro di cui Contributo pubblico concesso pari a Euro";

²⁹ Ai sensi dell'art. 19, par.4, del Reg. CE 1828/2006 per "supporti comunemente accettati" si intendono: fotocopie di documenti originali, microschede di documenti originali, versioni elettroniche di documenti originali, documenti disponibili unicamente in formato elettronico.

In caso di fatturazione elettronica, indicare il CUP, il titolo del progetto e il riferimento al programma sull'oggetto della fattura; fatture con codice CUP errato o mancante non saranno accettate dall'Amministrazione. In deroga al paragrafo precedente, laddove non sia possibile utilizzare un sistema di fatturazione elettronica, si provvederà ad apporre timbro con estremi del progetto o in alternativa dichiarazione di atto notorio in cui si attesti che le spese rendicontate non siano state e/o non saranno utilizzate per ottenere altri finanziamenti pubblici (dettagli Appendice A2).

9.3 Obblighi connessi alla stabilità delle operazioni

Ai sensi dell'art. 65 del Regolamento (UE) n. 1060/2021 nel caso di un'operazione che comporta investimenti in infrastrutture o investimenti produttivi³⁰, il beneficiario è tenuto al rispetto del vincolo di stabilità delle operazioni: deve rimborsare il contributo fornito dal PR MARCHE FESR 2021/2027 laddove, entro cinque anni (tre anni nei casi relativi al mantenimento degli investimenti o dei posti di lavoro creati dalle PMI, salvo disposizioni più restrittive in materia di aiuti di Stato) dal pagamento finale al beneficiario o entro il termine stabilito nella normativa sugli aiuti di Stato, ove applicabile, si verifichi quanto segue:

- a) cessazione o trasferimento di un'attività produttiva al di fuori della regione di livello NUTS 2 in cui ha ricevuto sostegno;
- b) cambio di proprietà di un'infrastruttura che procuri un vantaggio indebito a un'impresa o a un organismo di diritto pubblico;
- c) modifica sostanziale che alteri la natura, gli obiettivi o le condizioni di attuazione dell'operazione, con il risultato di comprometterne gli obiettivi originari.

Gli importi indebitamente versati in relazione all'operazione sono recuperati dall'Amministrazione regionale in proporzione al periodo per il quale i requisiti non sono stati soddisfatti. Le disposizioni di cui sopra non si applicano qualora la cessazione di un'attività produttiva sia causata da un fallimento non fraudolento.

9.4 Obblighi di comunicazione del beneficiario verso l'amministrazione

Il beneficiario deve:

- comunicare l'accettazione del contributo di norma entro 30 giorni dalla comunicazione dell'avvenuto finanziamento;
- comunicare eventuali variazioni riguardanti i dati indicati in sede di presentazione della domanda;
- dare immediata comunicazione formale in caso di rinuncia al contributo;
- dare tempestiva informazione circa l'insorgere di eventuali procedure amministrative o giudiziarie concernenti il programma di investimento;
- comunicare tempestivamente all'Amministrazione regionale eventuali variazioni progettuali, richieste di varianti e di eventuale proroga;
- comunicare, se pertinente, all'Amministrazione regionale il grado di conseguimento degli obiettivi fissati per il progetto, quantificando gli indicatori fisici di realizzazione al

³⁰ Negli altri casi si applicano le eventuali norme e scadenze previste per gli aiuti di stato applicabili.

momento di presentazione della domanda, alla conclusione del progetto nonché dietro puntuale richiesta dell'Amministrazione regionale;

- dare tempestiva comunicazione degli estremi identificativi dei conti correnti bancari o postali dedicati sui quali l'Amministrazione Regionale dovrà disporre i pagamenti dei contributi;
- comunicare altri eventuali aiuti ricevuti successivamente alla data di presentazione della domanda e fino alla data della eventuale concessione ai sensi del presente bando;
- fornire tutte le ulteriori informazioni e dati che verranno richiesti dall'Amministrazione regionale in relazione alla presente domanda di contributo;
- comunicare alla Regione eventuali variazioni societarie, di sede, deliberazioni di liquidazione volontaria o coatta dell'impresa ed ogni altro elemento di interesse della Regione stessa.

9.5 Rispetto della normativa

Il beneficiario con riferimento alla normativa deve:

- rispettare tutti gli obblighi previsti nel bando;
- utilizzare il sistema informativo appositamente deputato alla gestione, rendicontazione, monitoraggio dei progetti finanziati a valere sul Programma FESR 2021/2027 quale sistema di scambio elettronico di dati come previsto dall'art. 69 paragrafo 8 del Reg. (UE) 1060/2021.
- garantire il rispetto delle disposizioni applicabili in materia di tracciabilità dei flussi finanziari (L. 136/2010 e s.m.i.)
- garantire che le operazioni cofinanziate siano conformi alle norme comunitarie e nazionali applicabili per l'intero periodo di attuazione.
- nel caso in cui il beneficiario sia privo di unità operativa nella regione Marche all'atto della presentazione della domanda è obbligato ad istituire la sede legale e/o operativa entro la prima erogazione del contributo.

10 Pubblicità del bando

Ai sensi dell'art. 49 del Regolamento (UE) n. 1060/2021, il presente bando, al fine di consentire la massima diffusione delle opportunità offerte, verrà pubblicato, oltre che sul Bollettino Ufficiale della Regione Marche (BUR), anche su siti internet <https://www.regione.marche.it/Entra-in-Regione/marche-innovazione> e <http://www.regione.marche.it/Entra-in-Regione/Fondi-Europei>.

Il bando verrà inoltre trasmesso alle parti economico sociali maggiormente rappresentative del territorio regionale in modo da garantire una capillare informazione. Saranno inoltre organizzati seminari e incontri per illustrare i benefici offerti e le modalità attuative dell'intervento.

Il Responsabile del procedimento è la dott.ssa Anna Torelli del Dipartimento Sviluppo Economico

Mail: anna.torelli@regione.marche.it

Pec: regione.marche.sviluppoeconomico@emarche.it

11 Disposizioni finali

11.1 Diritto di accesso

Il diritto di accesso di cui all'art. 22 della Legge 241/90 viene esercitato, mediante richiesta motivata scritta indirizzata all'Amministrazione regionale, con le modalità di cui all'art. 25 della Legge 241/90.

11.2 Procedure di ricorso

È ammesso ricorso nei termini di legge al Tribunale Amministrativo Regionale, salva la competenza del giudice ordinario entro 60 giorni dalla data di notificazione o di comunicazione in via amministrativa dell'atto o da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza. In via alternativa è possibile esperire il ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di notificazione o di comunicazione in via amministrativa dell'atto o da quando l'interessato ne abbia avuta piena conoscenza.

11.3 Trattamento dati personali

I dati personali ed aziendali forniti all'Amministrazione regionale saranno oggetto di trattamento, con le modalità sia manuale che informatizzata, esclusivamente per le finalità del presente bando, allo scopo di assolvere tutti gli obblighi giuridici previsti da leggi, regolamenti e dalle normative comunitarie, nonché da disposizioni impartite da autorità a ciò legittimate. I dati personali saranno trattati dalla Regione Marche per il perseguimento delle sopraindicate finalità in modo lecito e secondo correttezza, nel rispetto del D. Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali", nel rispetto del Reg. (UE) 2016/679 (G.D.P.R.) "Regolamento relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali nonché alla libera circolazione di tali dati", e nel rispetto del Decreto Legislativo 101/2018 recante le disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del Regolamento (UE) 2016/679 anche con l'ausilio di mezzi elettronici e comunque automatizzati. Qualora la Regione Marche debba avvalersi di altri soggetti per l'espletamento delle operazioni relative al trattamento, l'attività di tali soggetti sarà in ogni caso conforme alle disposizioni di legge vigenti. Per le predette finalità i dati personali possono essere comunicati a soggetti terzi, che li gestiranno quali responsabili del trattamento, esclusivamente per le finalità medesime.

Il Titolare del trattamento è la Regione Marche - Giunta Regionale, con sede in via Gentile da Fabriano, 9 – 60125 Ancona. Il delegato al trattamento è il Direttore del Dipartimento "Sviluppo economico" della Regione Marche Dott.ssa Stefania Bussoletti. La casella di posta elettronica certificata a cui indirizzare eventuali questioni relative al trattamento dei dati è regione.marche.sviluppoeconomico@emarche.it.

Il Responsabile della Protezione dei Dati ha sede in via Gentile da Fabriano, 9 – 60125 Ancona; rpd@regione.marche.it.

11.4 Disposizioni finali

Ai sensi dell'art. 49 comma 3 del Regolamento (UE) n. 1060/2021, i soggetti ammessi a finanziamento, in caso di accettazione dello stesso, saranno inclusi nell'elenco pubblico dei beneficiari.

Ai fini del bando, tutte le comunicazioni alle imprese beneficiarie verranno effettuate tramite Posta Elettronica Certificata (PEC), utilizzando apposita funzionalità del sistema informativo, ivi compresa la comunicazione degli esiti della valutazione delle domande.

Analogamente, tutte le comunicazioni ufficiali all'Amministrazione regionale da parte di beneficiari che hanno presentato domanda (ad es., comunicazioni di varianti, richieste proroghe, ecc.) dovranno essere effettuate tramite Posta Elettronica Certificata (PEC), utilizzando apposita funzionalità del sistema informativo SIGEF. A tal fine, le imprese partecipanti dovranno dotarsi di una propria casella PEC inserendone i riferimenti nella procedura online di presentazione della domanda di contributo.

Il Responsabile del procedimento si riserva la possibilità di integrare o modificare il bando, per effetto di prescrizioni comunitarie e nazionali intervenute entro il termine per l'invio delle domande di contributo. In tal caso, il Responsabile del procedimento pubblica sul BUR e sul sito istituzionale dell'ente le modifiche intervenute e comunica le modalità per l'integrazione delle domande.

L'Amministrazione regionale si riserva di applicare eventuali norme di riferimento subentranti in materia di aiuti, in relazione a nuovi orientamenti comunitari.

12 Norme di rinvio

Per quanto non espressamente previsto dal bando si applicano le norme comunitarie, nazionali e regionali vigenti, nonché le disposizioni dei piani e programmi regionali di riferimento settoriale.

- REGOLAMENTO (UE) 2021/1058 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 24 giugno 2021 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e al Fondo di coesione
- REGOLAMENTO (UE) 2021/1060 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti
- Regolamento De minimis
- Regolamento di esenzione
- Quadro temporaneo di crisi per misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia a seguito dell'aggressione della Russia contro l'Ucraina – Comunicazione UE (2022/C 131 I/01) e s.m.i
- Decreto del Presidente della Repubblica 5 febbraio 2018, n. 22 Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020
- PR FESR Marche 2021/2027 (CCI 2021IT16RFPR011) e s.m.i.
- M.A.P.O. DGR 203 del 22/02/2023 e successive modificazioni e integrazioni

- DGR n. 934 del 26/06/2023 e s.m.i. - Programma Regionale (PR) Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) 2021 2027. Approvazione linee guida bandi
- LEGGE REGIONALE 29 aprile 2011, n. 7 Attuazione della Direttiva 2006/123/CE sui servizi nel mercato interno e altre disposizioni per l'applicazione di norme dell'Unione Europea e per la semplificazione dell'azione amministrativa. Legge comunitaria regionale 2011

13 Appendici e allegati

Appendici al bando:

- APPENDICE A.1: ELENCO DELLE ATTIVITA' ECONOMICHE NON AMMISSIBILI
- APPENDICE A.2: CRITERI PER LA DETERMINAZIONE DEI COSTI, LA RENDICONTAZIONE E LA DOCUMENTAZIONE DELLE SPESE
- APPENDICE A.3: PRESCRIZIONI DELL'ACCORDO DI PARTENARIATO
- APPENDICE A.4: AMBITI DI INTERVENTO
- APPENDICE A.5: ZONE AMMISSIBILI AGLI AIUTI A NORMA DELL'ART. 107, PARAGRAFO 3, LETTERA C)

Allegati disponibili sulla piattaforma informatizzata SIGEF (sezione "AREA PUBBLICA – download modulistica") in fase di presentazione della domanda:

- ALLEGATO 1 – Domanda di agevolazione, descrizione del progetto e piano di investimento (compilazione online);
- ALLEGATO 2 – Dichiarazione dimensione di impresa;
- ALLEGATO 3 – Cumulo aiuti di Stato (obbligatorio qualora l'impresa abbia dichiarato di avere ricevuto altri "aiuti di Stato" o contributi a titolo di "de minimis" a valere sul progetto di cui si chiede il finanziamento);
- ALLEGATO 4 – Dichiarazione conformità obiettivi ambientali principio DNSH;
- ALLEGATO 5 – Dichiarazione familiari conviventi necessaria alla verifica della documentazione antimafia (se pertinente);
- ALLEGATO 6 – Controlli antimafia introdotti dal D.Lgs n. 159/2011 e s.m.i
- ALLEGATO 7 – Dichiarazione "de minimis" (se pertinente);
- ALLEGATO 8 – Dichiarazioni obbligatorie e di impegno imprese partner (solo in caso di aggregazione);
- ALLEGATO 9 – Comunicazione di accettazione degli esiti istruttori (in sede di accettazione);
- ALLEGATO 10 – Relazione intermedia/finale dell'intervento realizzato (in sede di rendicontazione);
- ALLEGATO 11 – Dichiarazione costi forfettari (in sede di rendicontazione).
- ALLEGATO 12 - Cumulo sovvenzioni a carattere fiscale

Allegati relativi alla procura speciale:

- seguire la procedura indicata nell'apposita sezione beneficiario di Sigef

Ulteriori allegati inerenti alle fasi di liquidazione delle agevolazioni saranno resi disponibili sul SIGEF ("AREA PUBBLICA – download modulistica") successivamente alla presentazione della domanda di agevolazione.

APPENDICI

APPENDICE A.1: ELENCO DELLE ATTIVITÀ ECONOMICHE NON AMMISSIBILI

Attività economiche non ammissibili in base al Regolamento (UE) n. 2021/1058 (FESR)

Non sono ammissibili Progetti riconducibili alle seguenti esclusioni previste dall'articolo 7 paragrafo 1 del Regolamento (UE) n. 2021/1058 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e al Fondo di coesione:

- a) lo smantellamento o la costruzione di centrali nucleari;
- b) gli investimenti volti a conseguire la riduzione delle emissioni di gas a effetto serra provenienti da attività elencate nell'allegato I della Direttiva 2003/87/CE;
- c) la fabbricazione, la trasformazione e la commercializzazione del tabacco e dei prodotti del tabacco;
- d) gli investimenti in infrastrutture aeroportuali;
- e) gli investimenti in attività di smaltimento dei rifiuti in discariche, eccetto per gli investimenti finalizzati alla dismissione, riconversione o messa in sicurezza delle discariche esistenti, a condizione che tali investimenti non ne aumentino la capacità;
- f) gli investimenti destinati ad aumentare la capacità degli impianti di trattamento dei rifiuti residui, eccetto gli investimenti in tecnologie per il recupero di materiali dai rifiuti residui ai fini dell'economia circolare;
- g) gli investimenti legati alla produzione, alla trasformazione, al trasporto, alla distribuzione, allo stoccaggio o alla combustione di combustibili fossili, eccetto:
 - i) la sostituzione degli impianti di riscaldamento alimentati da combustibili fossili solidi, vale a dire carbone, torba, lignite, scisto bituminoso, con impianti di riscaldamento alimentati a gas ai seguenti fini:
 - ammodernamento dei sistemi di teleriscaldamento e di teleraffreddamento per portarli allo stato di «teleriscaldamento e teleraffreddamento efficienti» come definiti all'articolo 2 punto 41 della Direttiva 2012/27/UE;
 - ammodernamento degli impianti di cogenerazione di calore ed elettricità per portarli allo stato di «cogenerazione ad alto rendimento» come definiti all'articolo 2 punto 34 della Direttiva 2012/27/UE;
 - investimenti in caldaie e sistemi di riscaldamento alimentati a gas naturale in alloggi ed edifici in sostituzione di impianti a carbone, torba, lignite o scisto bituminoso;
 - ii) gli investimenti nell'espansione e nel cambio di destinazione, nella conversione o nell'adeguamento delle reti di trasporto e distribuzione del gas, a condizione che tali investimenti adattino le reti per introdurre nel sistema gas rinnovabili e a basse emissioni di carbonio, quali idrogeno, biometano e gas di sintesi, e consentano di sostituire gli impianti a combustibili fossili solidi;
 - iii) gli investimenti in:
 - veicoli puliti quali definiti nella direttiva 2009/33/CE del Parlamento europeo e del Consiglio (22) a fini pubblici; e

- veicoli, aeromobili e imbarcazioni progettati e costruiti o adattati per essere utilizzati dai servizi di protezione civile e antincendio.

Attività economiche non ammissibili in base al Regolamento (UE) n. 2023/2831 (de minimis)

Non sono ammissibili Progetti riconducibili alle seguenti esclusioni previste dall'articolo 1, comma 1 del Regolamento (UE) 2023/2831 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis»:

- a) aiuti concessi a imprese operanti nel settore della produzione primaria di prodotti della pesca e dell'acquacoltura;
- b) aiuti concessi alle imprese attive nella trasformazione e commercializzazione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura, quando l'importo dell'aiuto è fissato in base al prezzo o al quantitativo di prodotti acquistati o immessi sul mercato;
- c) aiuti concessi a imprese operanti nel settore della produzione primaria dei prodotti agricoli;
- d) aiuti concessi a imprese operanti nel settore della trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli in uno dei seguenti casi:
 - i) qualora l'importo dell'aiuto sia fissato in base al prezzo o al quantitativo di tali prodotti acquistati da produttori primari o immessi sul mercato dalle imprese interessate;
 - ii) qualora l'aiuto sia subordinato al fatto di venire parzialmente o interamente trasferito a produttori primari;
- e) aiuti concessi a favore di attività connesse all'esportazione verso paesi terzi o Stati membri, ossia aiuti direttamente collegati ai quantitativi esportati, alla costituzione e gestione di una rete di distribuzione o ad altre spese correnti connesse con l'attività d'esportazione;
- f) aiuti subordinati all'uso di prodotti e servizi nazionali rispetto a quelli di importazione.

Attività economiche non ammissibili in base al Regolamento (UE) 651/2014 (aiuti in esenzione)

Non sono ammissibili Progetti riconducibili alle seguenti esclusioni previste dall'articolo 1 paragrafo 4 del Regolamento (UE) n. 651/2014 relativo ad alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato:

- a) aiuti che non escludono esplicitamente il pagamento di aiuti individuali a favore di un'impresa destinataria di un ordine di recupero pendente per effetto di una precedente decisione della Commissione che dichiara un aiuto concesso dallo stesso Stato membro illegale e incompatibile con il mercato interno;
- b) aiuti alle imprese in difficoltà, ad eccezione dei regimi di aiuti destinati a ovviare ai danni arrecati da determinate calamità naturali;

Attività economiche non ammissibili nell'ambito degli Aiuti a finalità regionale agli investimenti e al funzionamento di cui all'art. 13 del Regolamento (UE) 651/2014

Non sono ammissibili attività riconducibili alle seguenti esclusioni:

- a) aiuti a favore dei settori siderurgico, della lignite e del carbone;

- b) aiuti a favore del settore dei trasporti e delle relative infrastrutture; agli aiuti a favore della produzione, dello stoccaggio, della trasmissione e della distribuzione di energia e delle infrastrutture energetiche, ad eccezione degli aiuti a finalità regionale agli investimenti nelle regioni ultraperiferiche e dei regimi di aiuti a finalità regionale al funzionamento; e agli aiuti nel settore della banda larga, ad eccezione dei regimi di aiuti a finalità regionale al funzionamento;
- c) aiuti a finalità regionale sotto forma di regimi destinati a un numero limitato di settori specifici di attività economica; i regimi che riguardano le attività turistiche o la trasformazione e la commercializzazione dei prodotti agricoli non sono considerati destinati a settori specifici di attività economica;
- d) aiuti a finalità regionale al funzionamento concessi alle imprese le cui attività principali figurano tra quelle definite alla sezione K, «Attività finanziarie e assicurative», della NACE Rev. 2, o alle imprese che esercitano attività intragruppo e le cui attività principali rientrano nelle classi 70.10, «Attività di sedi centrali», o 70.22, «Altre attività di consulenza amministrativo-gestionale», della NACE Rev. 2.

APPENDICE A.2 - CRITERI PER LA DETERMINAZIONE, RENDICONTAZIONE E DOCUMENTAZIONE DELLE SPESE

Sono ammissibili alle agevolazioni le spese strettamente attinenti al progetto presentato e direttamente imputabili alle attività di ricerca e sviluppo, secondo i criteri di seguito indicati.

Per tutte le spese fatturate è sempre escluso l'ammontare relativo all'I.V.A. e a qualsiasi onere accessorio fiscale o finanziario. Solo nei casi in cui l'IVA è un costo per l'impresa beneficiaria, la stessa potrà essere conteggiata ai fini della rendicontazione della spesa.

L'acquisizione dei beni e dei servizi deve avvenire da fonti esterne alle normali condizioni di mercato, ossia le condizioni relative all'operazione tra i contraenti non devono differire da quelle che sarebbero applicate tra imprese indipendenti e non devono contenere alcun elemento di collusione.

Per la determinazione, la rendicontazione e la documentazione delle spese, le imprese beneficiarie potranno avvalersi di una delle due opzioni tra due modalità: rendicontazione standard, o rendicontazione semplificata, declinate per singole voci di spesa, tramite sistema informativo (<https://sigef.regione.marche.it>).

In caso di fatturazione elettronica, indicare il CUP, il titolo del progetto e il riferimento al programma sull'oggetto della fattura; fatture con codice CUP errato o mancante non saranno accettate dall'Amministrazione. Laddove non sia possibile utilizzare un sistema di fatturazione elettronica, si provvederà ad apporre un timbro con estremi del progetto o in alternativa dichiarazione di atto notorio in cui si attesti che le spese rendicontate non siano state e/o non saranno utilizzate per ottenere altri finanziamenti pubblici.

Regolarizzazione titoli di spesa privi di CUP

A seguito delle modificazioni normative intervenute con D.L. n. 13 del 24.12.2023, convertito con modificazioni dalla L. n. 41 del 21.04.2023, e successive modifiche, intervenute con L. n. 213 del 30.12.2023, vengono indicate le modalità con cui procedere alla regolarizzazione dei titoli di spesa privi di CUP in quanto emessi anteriormente all'attribuzione del medesimo, fermo restando, l'obbligo di apposizione del CUP per tutte le fatture e le quietanze di pagamento emesse in data successiva all'attribuzione del citato codice.

Fatture elettroniche

La fattura elettronica, per essere correttamente rendicontata, dovrà essere regolarizzata mediante la realizzazione di un'integrazione elettronica da unire all'originale, secondo le modalità indicate dalla circolare dell'Agenzia delle entrate n. 14/E del 2019. L'integrazione elettronica della fattura senza CUP è possibile utilizzando il codice di autofattura/integrazione predisposto dall'Agenzia delle Entrate (TD20).

Fatture cartacee

La fattura cartacea, per essere rendicontata, dovrà essere regolarizzata mediante l'apposizione del CUP sull'originale di ogni fattura cartacea, sia di acconto che di saldo, con scrittura indelebile, mediante l'utilizzo di apposito timbro riportante la dicitura "Documento contabile finanziato a valere sul PR MARCHE FESR 2021/2027 – Asse XX – Obiettivo Specifico XX - Bando xxxxx - CUP"

Quietanze di pagamento

La quietanza di pagamento, per essere correttamente rendicontata, dovrà essere regolarizzata mediante l'apposizione del CUP sulla copia cartacea di ciascuna quietanza di pagamento, mediante l'utilizzo di apposito timbro di cui al punto precedente.

RENDICONTAZIONE STANDARD

1.1 Personale

Le spese rendicontabili per il personale devono essere relative a ricercatori, tecnici ed altro personale ausiliario impegnato nella attività di sviluppo sperimentale per la realizzazione del progetto.

La rendicontazione di tali spese deve essere effettuata in base al numero dei lavoratori effettivamente impegnati nel progetto, in funzione delle rispettive ore effettivamente lavorate, attraverso l'applicazione del "costo standard unitario"³¹ per ora lavorata, come di seguito indicato:

FASCIA DI COSTO-LIVELLO	COSTO STANDARD
ALTA – Dirigenti	€ 75
MEDIA – Quadro	€ 43
BASSA – Impiegato/operaio	€ 27

Per ciascun lavoratore è possibile imputare un massimo di 1.720 ore annue (intendendo l'annualità come un periodo continuativo di 12 mesi e non necessariamente come un anno solare) nel rispetto del numero massimo di ore mensili previste dal contratto collettivo di riferimento dell'impresa beneficiaria. In caso di contratti, o collaborazioni, part-time questo massimale deve essere ridotto in maniera proporzionale. Inoltre, il suddetto massimale non deve includere tra le ore lavorate eventuali assenze per permessi di qualunque natura, ferie o malattia e straordinari non retribuiti.

In particolare è possibile rendicontare i costi per:

- a) personale in organico e con contratto a tempo indeterminato e determinato (incluso apprendistato) direttamente impegnato nelle attività del progetto;
- b) contratti per collaborazioni con dottorandi ed apprendisti in alta formazione e ricerca³²;

³¹ ai sensi della Deliberazione della Giunta Regionale n. 934 del 26 giugno 2023 (Allegato A – paragrafo 7.2.1).

³² art.45 del decreto legislativo 15 giugno 2015, n. 81

c) personale qualificato messo a disposizione da parte di un organismo di ricerca presso il beneficiario per un periodo di tempo limitato (al massimo per la durata di realizzazione del progetto), a condizione che:

c1) il costo del personale messo a disposizione sia sostenuto dal soggetto beneficiario e non dal soggetto di provenienza del personale messo a disposizione;

c2) sia presente un ordine di servizio che deve riportare il chiaro riferimento al progetto ammesso alle agevolazioni ed il dettaglio delle specifiche attività e mansioni tecnico/professionali svolte dal dipendente come componente del team di progetto;

d) prestazioni straordinarie di titolari, soci e amministratori che lavorano al progetto risultanti dal Libro Unico del Lavoro (ex libro paga) e solo per le attività direttamente connesse al progetto stesso, non riconducibili alle attività svolte in funzione di titolare, socio o amministratore dell'impresa beneficiaria.

La determinazione del costo del personale è quantificata applicando, per ogni lavoratore impegnato nel progetto di ricerca e sviluppo, la seguente formula:

costo standard	x	ore di lavoro effettuate
<i>relativo alla fascia di appartenenza del lavoratore</i>	<i>moltiplicato</i>	<i>referite al progetto e desumibili da timesheet</i>

Il calcolo del costo complessivo del personale dedicato al progetto dovrà risultare da apposita dichiarazione sostitutiva di atto notorio resa ai sensi del DPR 445/2000 dal rappresentante legale dell'impresa.

La documentazione giustificativa delle spese sostenute, da predisporre e trasmettere in via telematica, attraverso la piattaforma SIGEF, è composta da:

- dichiarazione sostitutiva di atto notorio ai sensi del DPR 445/2000 resa del rappresentante legale dell'impresa, riferita al calcolo del costo complessivo del personale dedicato al progetto;
- schema di registrazione delle presenze (timesheet) per ciascun lavoratore dedicato al progetto, sottoscritto dallo stesso e controfirmato dal legale rappresentante;
- primo (riferito al periodo progettuale) ed ultimo cedolino (disponibile al momento della rendicontazione) attestante la sussistenza del rapporto di lavoro fra il beneficiario ed il lavoratore, che si intende rendicontare.

Nei casi di controllo ed ispezione, ai fini della rendicontazione delle spese del personale, dovrà essere conservata presso la sede dell'impresa beneficiaria e resa disponibile su richiesta la seguente documentazione giustificativa:

- cedolino delle mensilità imputate e/o Libro Unico del Lavoro relativo agli addetti o, se non disponibile per il personale con forme di collaborazione atipiche, copia del contratto che attesti la sussistenza del rapporto di lavoro, relativo a ciascuno dei lavoratori con

indicazione dell'oggetto e della durata dell'incarico, delle attività da svolgere e delle modalità di esecuzione;

- documentazione aziendale (quale ad es. ordine di servizio, assegnazione di obiettivi, ecc...) da cui si evinca chiaramente l'assegnazione del soggetto al progetto ammesso;
- per il personale messo a disposizione in caso di distacco: tutta la documentazione relativa alla messa a disposizione del personale qualificato, compreso l'ordine di servizio, nonché le specifiche relative alle attività di progetto svolte ed alle mansioni tecnico/professionali del dipendente messo a disposizione e i giustificativi di spesa;
- eventuali cartellini, fogli presenza, diario di laboratorio o altra documentazione, se disponibile, attestante le ore di presenza effettiva del personale.

1.2 Strumenti, macchinari, attrezzature, hardware e software

In tale tipologia rientrano le strumentazioni, i macchinari, le attrezzature, l'hardware e software già acquistati o nuovi di fabbrica, da acquistare da soggetti terzi, necessari alla realizzazione del progetto.

I criteri che saranno applicati per la determinazione dei costi sono i seguenti:

- per gli strumenti, attrezzature, macchinari ed i prodotti hardware/software non utilizzati per tutto il loro ciclo di vita, il cui uso sia necessario ma non esclusivo per il progetto, sono considerati ammissibili unicamente i costi di ammortamento corrispondenti alla durata del progetto stesso, calcolati secondo i principi della buona prassi contabile;
- per gli strumenti, attrezzature, macchinari ed i prodotti hardware/software utilizzati per tutto il loro ciclo di vita esclusivamente per il progetto, il costo sarà determinato in base alla fattura al netto di imposte, tasse ed altri oneri accessori (dazi doganali, trasporto, imballo) e potrà comprendere anche eventuali spese per montaggio, installazione e collaudo se previsti.

Sono ammissibili anche i costi relativi al pagamento dei canoni per l'utilizzo di software in cloud o in modalità SAAS (Software As A Service) o contratti equivalenti. Sono considerati ammissibili unicamente i costi per la fruizione del servizio imputabili esclusivamente alla realizzazione del progetto; nel caso di fruizione del servizio non esclusivo per il progetto il costo relativo al canone per l'utilizzo del software in cloud sarà ammesso al finanziamento in parte proporzionale all'uso effettivo per il progetto stesso.

In particolare, si osservano le seguenti regole:

- nel caso in cui l'abbonamento venga pagato mensilmente, la spesa effettivamente agevolabile è rappresentata dai canoni mensili di abbonamento pagati nel periodo di svolgimento del progetto e comprovati da una fattura quietanzata o da un documento contabile avente forza probatoria equivalente;
- nel caso in cui l'abbonamento venga pagato in un'unica soluzione, la spesa effettivamente agevolabile è rappresentata dal pagamento dell'intero canone, anche se la durata dell'abbonamento eccede il periodo di realizzazione del progetto e a condizione che tale pagamento avvenga nel suddetto periodo.

La documentazione giustificativa delle spese sostenute, da predisporre e trasmettere in via telematica, attraverso la piattaforma SIGEF, è composta da:

- titoli di spesa;
- libro dei cespiti dei beni ammortizzabili;
- documento di trasporto;
- documentazione di montaggio, installazione e collaudo se previsti;

In fase di richiesta di liquidazione a saldo, nella relazione finale sui risultati e gli obiettivi conseguiti dal progetto, dovrà essere prodotto un elenco a consuntivo delle spese per strumentazioni/attrezzature, ecc. acquistate con l'agevolazione dichiarando per ciascuna la conformità al principio DNSH e trasmessa la relativa documentazione attestante.

1.3 Ricerca contrattuale, brevetti, servizi di consulenza e equivalenti

Questa tipologia comprende i costi per l'acquisizione di servizi di consulenza, prestazioni di terzi e beni immateriali (risultati di ricerca, brevetti, know-how e diritti di licenza).

Per **consulenze** si intendono le attività con contenuto di ricerca, progettazione e sperimentazione destinate al progetto e acquisite da soggetti terzi.

Per **prestazioni di terzi** si intendono prestazioni di carattere esecutivo destinate al progetto e acquisite da soggetti terzi, comprese le prestazioni per la realizzazione di prototipi o prodotti pilota di un processo o di un prodotto/servizio.

Per **beni immateriali** si intendono i risultati di ricerca, brevetti, know how e diritti di licenza acquisiti da soggetti terzi ai fini del progetto. Per la determinazione del costo dei beni immateriali si applicano i seguenti criteri:

- i beni immateriali esistenti alla data di decorrenza dell'ammissibilità dei costi non sono computabili ai fini del finanziamento, né potranno essere considerate quote del loro ammortamento;
- il costo dei beni immateriali di nuovo acquisto da utilizzare esclusivamente per il progetto sarà determinato in base alla fattura al netto di IVA;
- per i beni immateriali di nuovo acquisto, il cui uso sia necessario ma non esclusivo per il progetto, il costo relativo da calcolare sarà ammesso al finanziamento in parte proporzionale all'uso effettivo per il progetto stesso.

La documentazione giustificativa delle spese sostenute, da predisporre e trasmettere in via telematica, attraverso la piattaforma SIGEF, è composta da:

- titoli di spesa;
- contratti o lettere di incarico, contenenti l'indicazione della durata della collaborazione sul progetto, le specifiche attività da svolgere con riferimento al progetto, la remunerazione relativa a tali specifiche attività.

Per le prestazioni di terzi e per i beni immateriali dovrà essere disponibile:

- ordine di acquisto o contratto con il fornitore;
- titoli di spesa;

Le prestazioni dovranno trovare riscontro nella documentazione sottoscritta dal fornitore e/o nelle realizzazioni effettuate da quest'ultimo. Per i beni immateriali dovrà essere disponibile la documentazione tecnica messa a disposizione dal fornitore.

1.5 Costi dei materiali, delle forniture di altri beni e servizi e di prodotti analoghi direttamente imputabili al progetto

In questa voce sono compresi i costi per materie prime, componenti, semilavorati, materiali di consumo specifico ed altri beni e servizi (diversi dal punto 1.3) e prodotti analoghi, acquisiti da fonti esterne per la realizzazione del progetto.

Non rientrano invece in questa tipologia i costi dei materiali minuti necessari per la funzionalità operativa quali: attrezzi di lavoro, minuteria metallica ed elettrica, articoli per la protezione del personale (guanti, occhiali, ecc.), periferiche per personal computer, vetreria di ordinaria dotazione, ecc.

La documentazione giustificativa delle spese sostenute, da predisporre e trasmettere in via telematica, attraverso la piattaforma SIGEF, è composta da:

- titoli di spesa;
- buoni di prelievo da magazzino;
- documento di trasporto.

Il responsabile del progetto, designato dalle imprese partecipanti, dovrà produrre una dichiarazione attestante la pertinenza dei materiali utilizzati al progetto stesso.

1.5 Costi indiretti

Questa tipologia di spesa comprende le spese generali e altri costi di esercizio (spese amministrative/per il personale quali: costi di gestione, spese di assunzione, costi per il contabile o gli addetti alle pulizie ecc.; bollette telefoniche, dell'acqua o dell'elettricità ecc.). Ai sensi dell'art. 54 lett. a) Regolamento (UE) 1060/2021, sarà possibile rendicontare fino al 7% dei costi diretti ammissibili. Le imprese, in fase di rendicontazione, non dovranno presentare alcun giustificativo ma sono obbligatoriamente tenute a conservare in azienda tutta la documentazione giustificativa di spesa ed a renderla disponibile in caso di ispezioni o controlli.

RENDICONTAZIONE SEMPLIFICATA

2.1 Personale

Le spese rendicontabili per il personale devono essere relative a ricercatori, tecnici ed altro personale ausiliario impegnato nella attività di sviluppo sperimentale per la realizzazione del progetto.

La rendicontazione di tali spese deve essere effettuata in base al numero dei lavoratori effettivamente impegnati nel progetto, in funzione delle rispettive ore effettivamente lavorate, attraverso l'applicazione del "costo standard unitario"³³ per ora lavorata, come di seguito indicato:

³³ ai sensi della Deliberazione della Giunta Regionale n. 934 del 26 giugno 2023 (Allegato A – paragrafo 7.2.1).

FASCIA DI COSTO-LIVELLO	COSTO STANDARD
ALTA – Dirigenti	€ 75
MEDIA – Quadro	€ 43
BASSA – Impiegato/operaio	€ 27

Per ciascun lavoratore è possibile imputare un massimo di 1.720 ore annue (intendendo l'annualità come un periodo continuativo di 12 mesi e non necessariamente come un anno solare) nel rispetto del numero massimo di ore mensili previste dal contratto collettivo di riferimento dell'impresa beneficiaria. In caso di contratti, o collaborazioni, part-time questo massimale deve essere ridotto in maniera proporzionale. Inoltre, il suddetto massimale non deve includere tra le ore lavorate eventuali assenze per permessi di qualunque natura, ferie o malattia e straordinari non retribuiti.

In particolare è possibile rendicontare i costi per:

- a) personale in organico e con contratto a tempo indeterminato e determinato (incluso apprendistato) direttamente impegnato nelle attività del progetto;
- b) contratti per collaborazioni con dottorandi ed apprendisti in alta formazione e ricerca³⁴;
- c) personale qualificato messo a disposizione da parte di un organismo di ricerca presso il beneficiario per un periodo di tempo limitato (al massimo per la durata di realizzazione del progetto), a condizione che:
 - c1) il costo del personale messo a disposizione sia sostenuto dal soggetto beneficiario e non dal soggetto di provenienza del personale messo a disposizione;
 - c2) sia presente un ordine di servizio che deve riportare il chiaro riferimento al progetto ammesso alle agevolazioni ed il dettaglio delle specifiche attività e mansioni tecnico/professionali svolte dal dipendente come componente del team di progetto;
- d) prestazioni straordinarie di titolari, soci e amministratori che lavorano al progetto risultanti dal Libro Unico del Lavoro (ex libro paga) e solo per le attività direttamente connesse al progetto stesso, non riconducibili alle attività svolte in funzione di titolare, socio o amministratore dell'impresa beneficiaria.

La determinazione del costo del personale è quantificata applicando, per ogni lavoratore impegnato nel progetto di ricerca e sviluppo, la seguente formula:

³⁴ art.45 del decreto legislativo 15 giugno 2015, n. 81

costo standard	x	ore di lavoro effettuate
<i>relativo alla fascia di appartenenza del lavoratore</i>	<i>moltiplicato</i>	<i>riferite al progetto e desumibili da timesheet</i>

Il calcolo del costo complessivo del personale dedicato al progetto dovrà risultare da apposita dichiarazione sostitutiva di atto notorio resa ai sensi del DPR 445/2000 dal rappresentante legale dell'impresa.

La documentazione giustificativa delle spese sostenute, da predisporre e trasmettere in via telematica, attraverso la piattaforma SIGEF, è composta da:

- dichiarazione sostitutiva di atto notorio ai sensi del DPR 445/2000 resa del rappresentante legale dell'impresa, riferita al calcolo del costo complessivo del personale dedicato al progetto;
- schema di registrazione delle presenze (timesheet) per ciascun lavoratore dedicato al progetto, sottoscritto dallo stesso e controfirmato dal legale rappresentante;
- primo (riferito al periodo progettuale) ed ultimo cedolino (disponibile al momento della rendicontazione) attestante la sussistenza del rapporto di lavoro fra il beneficiario ed il lavoratore, che si intende rendicontare.

Nei casi di controllo ed ispezione, ai fini della rendicontazione delle spese del personale, dovrà essere conservata presso la sede dell'impresa beneficiaria e resa disponibile su richiesta la seguente documentazione giustificativa:

- cedolino delle mensilità imputate e/o Libro Unico del Lavoro relativo agli addetti o, se non disponibile per il personale con forme di collaborazione atipiche, copia del contratto che attesti la sussistenza del rapporto di lavoro, relativo a ciascuno dei lavoratori con indicazione dell'oggetto e della durata dell'incarico, delle attività da svolgere e delle modalità di esecuzione;
- documentazione aziendale (quale ad es. ordine di servizio, assegnazione di obiettivi, ecc...) da cui si evinca chiaramente l'assegnazione del soggetto al progetto ammesso;
- per il personale messo a disposizione in caso di distacco: tutta la documentazione relativa alla messa a disposizione del personale qualificato, compreso l'ordine di servizio, nonché le specifiche relative alle attività di progetto svolte ed alle mansioni tecnico/professionali del dipendente messo a disposizione e i giustificativi di spesa;
- eventuali cartellini, fogli presenza, diario di laboratorio o altra documentazione, se disponibile, attestante le ore di presenza effettiva del personale.

2.2 Altre spese

Le tipologie di spesa dal punto 2. al punto 5. di cui al paragrafo 4.3 del bando sono **riconosciute nella misura forfettaria fino al 40% delle spese del personale** impegnato nella realizzazione del progetto e rendicontato da ciascuna impresa beneficiaria, ai sensi dell'articolo 56 del Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021.

Le imprese, in fase di rendicontazione, non dovranno presentare alcun giustificativo ma sono obbligatoriamente tenute a conservare in azienda tutta la documentazione giustificativa di spesa ed a renderla disponibile in caso di ispezioni o controlli.

In fase di richiesta di liquidazione a saldo, nella relazione finale sui risultati e gli obiettivi conseguiti dal progetto, le imprese dovranno dare evidenza delle attività svolte grazie a questa voce di costo.

Inoltre, sempre in fase di richiesta di liquidazione a saldo, nella relazione finale dovrà essere prodotto un elenco a consuntivo delle spese per strumentazioni/ attrezzature acquistate con l'agevolazione dichiarando per ciascuna la conformità al principio DNSH e trasmessa la relativa documentazione attestante.

MODALITÀ DI PAGAMENTO

I pagamenti devono essere effettuati solo ed esclusivamente tramite:

- **bonifico bancario o postale non revocabile** ("eseguito" o "pagato") o strumenti elettronici idonei a garantire la piena tracciabilità delle operazioni e dai quali si evincano l'importo ed il nominativo del percipiente. Per il bonifico bancario o postale e per i pagamenti effettuati con strumenti elettronici è necessario allegare la ricevuta del bonifico/pagamento riportante gli estremi della fattura, unitamente all'estratto conto bancario o postale opportunamente timbrato dalla banca/ufficio postale attestante l'effettivo e definitivo esborso finanziario sul conto del beneficiario;
- **ricevuta bancaria (RI.BA.)** debitamente compilata, unitamente alla copia dell'estratto conto bancario o postale da cui risulti l'effettivo addebito dell'importo sul conto del beneficiario. Per i pagamenti tramite ricevuta bancaria (RI.BA.) è necessario allegare copia della ricevuta bancaria riportante gli estremi della fattura, unitamente alla copia dell'estratto conto bancario o postale opportunamente timbrato dalla banca, da cui risulti l'effettivo addebito dell'importo sul conto del beneficiario.

Nel caso la RI.BA. si riferisca a più pagamenti - RI.BA. cumulativa - occorre riportare gli estremi di ogni fattura cui si riferisce il pagamento, in modo da individuare inequivocabilmente la/le fattura/e ammissibile/i. Per i pagamenti cumulativi, effettuati anche con bonifico, la ditta dovrà produrre la distinta di tutti i pagamenti.

Qualora la ricevuta bancaria (RI.BA.) non risulti correttamente compilata, l'ufficio potrà richiedere, quale documentazione integrativa, copia dei libri contabili; **nel caso in cui anche con i libri contabili non sia possibile stabilire con chiarezza la fattura pagata, la stessa non verrà ammessa;**

- **assegno bancario**, il cui importo inserito deve riguardare soltanto il pagamento della fattura ammessa a finanziamento (senza la possibilità di utilizzare un assegno per pagamenti di più fatture se non della stessa ditta) con allegato l'estratto conto del beneficiario. Il nome del destinatario deve essere chiaro e leggibile;
- carta di credito aziendale;
- altri strumenti diversi dal bonifico bancario o postale purché idonei a garantire la piena tracciabilità delle operazioni per l'intero importo dovuto e nel rispetto di quanto stabilito dall'art 3 della L. 136/2010 e s.m.i.

Sono esclusi i pagamenti in contanti, i pagamenti in criptovaluta (salvo successive regolamentazioni a livello nazionale e/o europeo che ne disciplinino specificatamente l'introduzione) e tramite **compensazione** di qualsiasi genere tra il beneficiario ed il fornitore (esempio: permuta con altri beni mobili e/o immobili, lavori, forniture, servizi, ecc.).

4. DOCUMENTAZIONE GIUSTIFICATIVA DELL'AVVENUTO PAGAMENTO

La documentazione giustificativa dell'avvenuto pagamento è la seguente:

- estratto conto bancario o postale attestante l'effettivo e definitivo esborso finanziario e da cui si evince il dettaglio del fornitore;
 - estratto conto della carta di credito aziendale attestante l'effettivo e definitivo esborso finanziario e da cui si evince il dettaglio del fornitore;
 - quietanza dell'istituto bancario cassiere e/o tesoriere nel caso di mandati di pagamento;
 - documenti attestanti il pagamento di ritenute fiscali ed oneri sociali (es. mod. F24 telematico con quietanza di pagamento, o compensazione rilasciata dal Servizio Entratel – Agenzia delle Entratel) nel caso di spese per consulenti;
 - dichiarazione IVA periodica (trimestrale o mensile a seconda del regime IVA a cui il beneficiario è assoggettato) e mod. F24 del relativo periodo d'imposta nel caso di IVA recuperabile.

In tutti i casi di giustificativi di pagamento cumulativi, si rende necessario allegare alla rendicontazione apposita dichiarazione sostitutiva del rappresentante legale, resa ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445 del 28.12.2000, che evidenzi il dettaglio delle spese imputate al progetto comprese negli stessi giustificativi di pagamento cumulativi. Per gli estratti conti cumulativi per ogni spesa occorre indicare l'importo, la valuta, la mensilità di riferimento, l'istituto bancario o postale, il numero c/c. Gli stessi dovranno essere conservati secondo la tempistica stabilita dalla normativa vigente.

La legge 136/2010, relativa alla "Tracciabilità dei flussi finanziari" all'art. 3, comma 1, precisa, tra le altre cose, che tutti i movimenti finanziari (incassi e pagamenti) relativi all'intervento presentato devono essere registrati su conti correnti dedicati, anche se non in via esclusiva.

APPENDICE A.3: PRESCRIZIONI PER L'ACCORDO DI PARTENARIATO

L'Accordo di partenariato, redatto mediante atto notarile nella forma di **contratto di rete**³⁵, **associazione temporanea di scopo** o **raggruppamento temporaneo**³⁶, disciplina i ruoli e le responsabilità di ciascuna impresa partecipante alla realizzazione del progetto.

In particolare l'Accordo dovrà indicare quale impresa svolgerà il ruolo di capofila e prevedere i seguenti obblighi:

a) a carico di tutte le imprese partecipanti:

- di rispettare tutte le norme e gli obblighi stabiliti nel bando e di compiere tutti i passaggi necessari per la corretta realizzazione del progetto;
- di eseguire la parte di attività di cui sono responsabili secondo quanto stabilito dal decreto di approvazione del progetto e di concessione delle agevolazioni della Regione Marche;
- di impegnarsi ad assicurare adeguate e tempestive sostituzioni in caso di cambi o ritiri di una o più imprese partecipanti, con altre imprese aventi i requisiti previsti dal bando;

b) a carico dell'impresa capofila:

- di raccogliere, verificare e presentare alla Regione Marche la documentazione relativa a tutte le imprese partecipanti, necessaria all'attuazione tecnica e alla rendicontazione degli interventi per la realizzazione del programma;
- di trasmettere alla Regione Marche ogni integrazione documentale necessaria alle attività procedurali;
- di ricevere dalla Regione Marche e di recapitare a tutti i soggetti partecipanti ogni documento relativo alle attività procedurali, ivi compresi tutti gli atti di concessione e liquidazione del contributo e le comunicazioni relative al procedimento;
- di trasferire le quote parti del contributo spettante ai soggetti partecipanti secondo quanto stabilito nel decreto di liquidazione stesso.

c) a carico delle imprese partner di progetto:

- di trasmettere all'impresa capofila qualsiasi informazione o integrazione documentale necessaria agli atti procedurali al fine di dare pronta risposta a tutte le informazioni richieste dalla Regione Marche;
- di produrre tutti i documenti richiesti per l'attuazione tecnica e per la rendicontazione degli interventi;
- di trasmettere all'impresa capofila apposita quietanza di avvenuta riscossione della quota parte del contributo entro e non oltre il termine di 10 giorni dall'avvenuto accreditamento.

³⁵ Art.3 comma 4 ter e seguenti del D.L. 10 febbraio 2009 n.5, convertito nella L. 9 aprile 2009 n.33 e successive modifiche (Legge 23 luglio 2009 n.99 e Legge 30 luglio 2010 numero 122 di conversione del D.L. 78/2010).

³⁶ Artt. 65 e 68 del D.lgs. 36/2023.

APPENDICE A.4: AMBITI DI INTERVENTO

Questa appendice oltre ad indicare gli ambiti della Strategia di Specializzazione Intelligente e le relative traiettorie di innovazione, approvati con DGR n.42 del 31/01/2022, a cui i progetti presentati a valere sul presente bando devono fare riferimento, propone anche una correlazione con le tematiche di nuova introduzione previste dalla UE in risposta alle sfide emergenti degli ultimi anni. Tale correlazione è puramente indicativa e risponde all'esigenza di dover collocare i progetti proposti all'interno del perimetro previsto dalla Strategia di Specializzazione Intelligente in attesa che venga approvato il nuovo PR MARCHE FESR 21-27 in seguito alle modifiche regolamentari in atto.

AMBITO S3: Sistema casa, arredo e ambienti di vita		
<i>Settori S3: Edilizia, Mobile e arredamento, Elettrodomestici, Infissi, Illuminazione, Prodotti per la casa e arredamento complementare, attività di design, architettura e ingegneria.</i>		
Traiettorie di innovazione S3	Tecnologie critiche STEP	Priorità Nuova Programmazione
Mobili ed elettrodomestici connessi (IoT)	Tecnologie digitali e innovazione deep-tech	
Mobili a zero emissioni	Tecnologie pulite ed efficienti sotto il profilo delle risorse	Decarbonizzazione
Bioarchitettura e arredo circolare	Tecnologie pulite ed efficienti sotto il profilo delle risorse	Decarbonizzazione
Sicurezza sismica	Tecnologie digitali e innovazione deep-tech	Competitività
Sostenibilità energetica, riscaldamento, condizionamento dell'edificio	Tecnologie pulite ed efficienti sotto il profilo delle risorse	Decarbonizzazione
Abitazione intelligente e robotica assistiva	Tecnologie digitali e innovazione deep-tech	Competitività Difesa e sicurezza
Materiali e trattamenti innovativi	Tecnologie pulite ed efficienti sotto il profilo delle risorse	
Design per nuovi concetti abitativi	Tecnologie digitali e innovazione deep-tech	

AMBITO S3: Sistema moda e persona		
<i>Settori S3: Calzature, prodotti in pelle, abbigliamento, accessori, gioielleria, cosmetica</i>		
Traiettorie di innovazione S3	Tecnologie critiche STEP	Priorità Nuova Programmazione
Nuovi materiali sostenibili e performanti	Tecnologie pulite ed efficienti sotto il profilo delle risorse	
Prodotti funzionali per lavoro, sport e cura	Tecnologie pulite ed efficienti sotto il profilo delle risorse Tecnologie digitali e innovazione deep-tech	

Nuove concezioni stilistiche		
Customizzazione e personalizzazione	Tecnologie digitali e innovazione deep-tech	
Virtual fitting e virtual retail	Tecnologie digitali e innovazione deep-tech	
Prodotti naturali in abbigliamento e cosmetica		
Etichettatura intelligente per la tracciabilità	Tecnologie digitali e innovazione deep-tech	

AMBITO S3: Meccanica ed engineering		
<i>Settori S3: Tecnologie per l'industria, l'agricoltura e i servizi, elettronica da consumo, elettrotecnica, impiantistica, cantieristica</i>		
Traiettorie di innovazione S3	Tecnologie critiche STEP	Priorità Nuova Programmazione
Nuovi sistemi di progettazione e simulazione	Tecnologie digitali e innovazione deep-tech	Competitività Decarbonizzazione Difesa e sicurezza Gestione sostenibile dell'acqua
Automazione e robotica collaborativa	Tecnologie digitali e innovazione deep-tech	Competitività Difesa e sicurezza Gestione sostenibile dell'acqua
Gestione in remoto di produzione, progettazione, assistenza	Tecnologie digitali e innovazione deep-tech	Difesa e sicurezza Gestione sostenibile dell'acqua
Produzioni intelligenti, sensoristica e visione artificiale	Tecnologie digitali e innovazione deep-tech	Difesa e sicurezza Gestione sostenibile dell'acqua
Elettrificazione per la mobilità	Tecnologie pulite ed efficienti sotto il profilo delle risorse	Decarbonizzazione Difesa e sicurezza
Nuovi materiali ecosostenibili e performanti	Tecnologie pulite ed efficienti sotto il profilo delle risorse	Decarbonizzazione Difesa e sicurezza
Micro e nanoapplicazioni	Tecnologie digitali e innovazione deep-tech Tecnologie pulite ed efficienti sotto il profilo delle risorse Biotecnologie	Competitività Difesa e sicurezza
Manifattura additiva	Tecnologie digitali e innovazione deep-tech Tecnologie pulite ed efficienti sotto il profilo delle risorse	Competitività Difesa e sicurezza
Nuove tecnologie energetiche e per l'idrogeno	Tecnologie pulite ed efficienti sotto il profilo delle risorse	Decarbonizzazione

AMBITO S3: Sistema agroalimentare
<i>Settori S3: Settori primari, industrie di trasformazione alimentare, gastronomia, tecnologie, prodotti complementari e servizi per l'industria alimentare, la ristorazione e la somministrazione</i>

Traiettorie di innovazione S3	Tecnologie critiche STEP	Priorità Nuova Programmazione
Agricoltura, allevamento e pesca di precisione	Biotecnologie	<i>Gestione sostenibile dell'acqua</i>
Packaging innovativo e conservazione	Biotecnologie	
Tracciabilità, qualità e sicurezza alimentare	Tecnologie digitali e innovazione deep-tech	
Economia circolare ed ecodesign	Tecnologie pulite ed efficienti sotto il profilo delle risorse	
Prodotti biologici e naturali	Biotecnologie	
Alimenti funzionali, nutraceutica	Biotecnologie	
Qualità gastronomica		

AMBITO S3: Prodotti e servizi per la cultura e l'educazione		
<i>Settori S3: Carta e filigrana, stampa ed editoria, giochi, strumenti musicali, artigianato artistico, gestione dei beni culturali e dello spettacolo, servizi digitali creativi</i>		
Traiettorie di innovazione S3	Tecnologie critiche STEP	Priorità Nuova Programmazione
Nuove forme di fruizione dell'arte e della cultura	Tecnologie digitali e innovazione deep-tech	
Tecnologie per il restauro e il recupero	Tecnologie digitali e innovazione deep-tech Biotecnologie	
Applicazioni digitali creative	Tecnologie digitali e innovazione deep-tech	
Materiali, componenti digitali e trattamenti performanti	Tecnologie digitali e innovazione deep-tech Tecnologie pulite ed efficienti sotto il profilo delle risorse	
Nuovi modelli educativi		
Comunicazione, linguaggio, apprendimento	Tecnologie digitali e innovazione deep-tech	
Arte e cultura per l'inclusione sociale	Tecnologie digitali e innovazione deep-tech	

AMBITO S3: Prodotti e servizi per la salute		
<i>Settori S3: Farmaceutica, biomedicale, tecnologie per diagnosi, la cura e l'assistenza e per la disabilità</i>		
Traiettorie di innovazione S3	Tecnologie critiche STEP	Priorità Nuova Programmazione
Diagnostica innovativa per la medicina di precisione	Biotecnologie	

Dispositivi medici per l'e-Health	Bioteecnologie Tecnologie digitali e innovazione deep-tech	
Approcci innovativi per una medicina di territorio per le persone fragili	Tecnologie digitali e innovazione deep-tech	
Nuovi farmaci e approcci terapeutici innovativi e predittivi	Bioteecnologie	<i>Competitività Difesa e sicurezza</i>
Tecnologie per la disabilità e il recupero	Tecnologie digitali e innovazione deep-tech	<i>Competitività Difesa e sicurezza</i>

AMBITO S3: Economia dei servizi e del turismo		
Settori S3: Commercio, turismo, trasporti, informatica e comunicazione, servizi professionali, servizi alle imprese e alle famiglie, attività educative, assistenziali e sociali		
Traiettorie di innovazione S3	Tecnologie critiche STEP	Priorità Nuova Programmazione
Design dei servizi/Ecodesign/Human centred design	Tecnologie digitali e innovazione deep-tech	
Web marketing/soluzioni innovative di comunicazione	Tecnologie digitali e innovazione deep-tech	<i>Difesa e sicurezza</i>
Virtualizzazione dei servizi	Tecnologie digitali e innovazione deep-tech	
Blockchain	Tecnologie digitali e innovazione deep-tech	<i>Difesa e sicurezza</i>
Sistemi logistici innovativi	Tecnologie digitali e innovazione deep-tech	<i>Difesa e sicurezza</i>
Innovazione sociale	Tecnologie digitali e innovazione deep-tech	
Cybersecurity	Tecnologie digitali e innovazione deep-tech	<i>Difesa e sicurezza</i>

APPROFONDIMENTO SULLA [PIATTAFORMA PER LE TECNOLOGIE STRATEGICHE PER L'EUROPA \(STEP\)](#)

STEP è una piattaforma istituita dal regolamento (UE) 2024/795 per sostenere lo sviluppo e la produzione di **tecnologie critiche** in tre settori strategici: **tecnologie digitali e deep tech**, **tecnologie pulite ed efficienti sotto il profilo delle risorse** e **biotecnologie**.

Una tecnologia rientra nel perimetro della STEP se soddisfa **almeno uno** dei seguenti criteri:

1. **Apportano al mercato interno un elemento innovativo, emergente e all'avanguardia** con significativo potenziale economico per il mercato interno.
2. **Contribuiscono a ridurre o prevenire le dipendenze strategiche** dell'UE da paesi terzi per componenti, tecnologie o materie prime critiche.

Di seguito viene fornito per ciascun settore STEP un elenco indicativo e non esaustivo di esempi e definizioni pertinenti di tecnologie che potrebbero essere prese in considerazione nell'ambito dei settori STEP³⁷

Tecnologie digitali e deep tech	
Settori	Tecnologie (elenco indicativo, non esaustivo)
Tecnologie di semiconduttori avanzati	Microelettronica, compresi i processori; tecnologie fotoniche, compreso il laser ad alta energia; chip ad alta frequenza; apparecchiature per la fabbricazione di semiconduttori con dimensioni dei nodi molto avanzate; tecnologie di semiconduttori qualificate per impiego spaziale
Tecnologie di intelligenza artificiale	Algoritmi di IA; calcolo ad alte prestazioni; <i>cloud computing</i> ed <i>edge computing</i> ; tecnologie di analisi dei dati; visione artificiale, trattamento del linguaggio, riconoscimento degli oggetti; tecnologie per la tutela della vita privata (ad esempio apprendimento federato)
Tecnologie quantistiche	Calcolo quantistico; crittografia quantistica; comunicazioni quantistiche; distribuzione quantistica delle chiavi (QKD); rilevamento quantistico, compresa la gravimetria quantistica; radar quantistico; simulazione quantistica; imaging quantistico; orologi quantistici; metrologia; tecnologie quantistiche qualificate per impiego spaziale
Connettività avanzata, navigazione e tecnologie digitali	Comunicazioni e connettività digitali sicure, come RAN (<i>Radio Access Network</i> , rete di accesso radio) e Open RAN, 5G e 6G; tecnologie di cibersicurezza, compresi la sorveglianza informatica, i sistemi di sicurezza e intrusione, la scienza forense digitale; internet delle cose e realtà virtuale; tecnologie di registro distribuito e identità digitale; tecnologie di orientamento, navigazione e controllo, compresi l'avionica e il posizionamento marino, e PNT spaziali; connettività sicura via satellite
Tecnologie di rilevamento avanzato	Rilevamento elettro-ottico, radar, chimico, biologico, di radiazioni e distribuito; magnetometri, gradiometri magnetici; sensori di campo elettrico subacquei; gravimetri e gradiometri
Robotica e sistemi autonomi	Veicoli autonomi con o senza equipaggio (spaziali, aerei, terrestri, di superficie e subacquei), compreso lo <i>swarming</i> ; robot e sistemi di precisione controllati da robot; esoscheletri; sistemi basati sull'IA

Tecnologie pulite ed efficienti sotto il profilo delle risorse	
Settori	Tecnologie pulite ed efficienti sotto il profilo delle risorse
Tecnologie solari	Tecnologie solari fotovoltaiche; tecnologie solari termoelettriche; tecnologie solari termiche; altre tecnologie solari
Tecnologie per l'energia eolica onshore e le energie rinnovabili offshore	Tecnologie per l'energia eolica onshore; tecnologie per le energie rinnovabili offshore
Tecnologie delle batterie e di stoccaggio dell'energia	Tecnologie delle batterie; tecnologie di stoccaggio dell'energia
Pompe di calore e tecnologie dell'energia geotermica	Tecnologie di pompe di calore; tecnologie dell'energia geotermica
Tecnologie dell'idrogeno	Elettrolizzatori; celle a combustibile a idrogeno; altre tecnologie dell'idrogeno

³⁷ C/2024/3209 "nota di orientamento a talune disposizioni del regolamento UE 2024/795 che istituisce la piattaforma per le tecnologie strategiche per l'Europa (STEP)"

Tecnologie del biogas e del biometano sostenibili	Tecnologie del biogas sostenibile; tecnologie del biometano sostenibile
Tecnologie di cattura e stoccaggio del carbonio	Tecnologie di cattura del carbonio; tecnologie di stoccaggio del carbonio
Tecnologie delle reti elettriche	Tecnologie delle reti elettriche; tecnologie di ricarica elettrica per i trasporti; tecnologie di digitalizzazione della rete; altre tecnologie delle reti elettriche
Tecnologie della fissione nucleare	Tecnologie per l'energia da fissione nucleare; tecnologie del ciclo del combustibile nucleare
Tecnologie per i combustibili alternativi sostenibili	Tecnologie per i combustibili alternativi sostenibili
Tecnologie idroelettriche	Tecnologie idroelettriche
Altre tecnologie delle energie rinnovabili	Tecnologie dell'energia osmotica; tecnologie dell'energia ambientale diverse dalle pompe di calore; tecnologie della biomassa; tecnologie dei gas di discarica; tecnologie dei gas da impianti di trattamento delle acque; altre tecnologie delle energie rinnovabili
Tecnologie per l'efficienza energetica inerenti al sistema energetico	Tecnologie per l'efficienza energetica inerenti al sistema energetico; tecnologie delle reti del calore; altre tecnologie per l'efficienza energetica inerenti al sistema energetico
Tecnologie per i combustibili rinnovabili di origine non biologica	Tecnologie per i combustibili rinnovabili di origine non biologica
Soluzioni biotecnologiche in materia di clima ed energia	Soluzioni biotecnologiche in materia di clima ed energia
Tecnologie industriali trasformative per la decarbonizzazione	Tecnologie industriali trasformative per la decarbonizzazione
Tecnologie di trasporto e utilizzo di CO₂	Tecnologie di trasporto di CO ₂ ; tecnologie di utilizzo di CO ₂
Tecnologie di propulsione eolica e di propulsione elettrica per i trasporti	Tecnologie di propulsione eolica; tecnologie di propulsione elettrica
Altre tecnologie nucleari	Altre tecnologie nucleari
Materiali avanzati, tecnologie di fabbricazione e riciclaggio	Tecnologie per nanomateriali; materiali intelligenti; materiali ceramici avanzati; materiali stealth; materiali sicuri e sostenibili fin dalla progettazione; fabbricazione additiva; fabbricazione di microprecisione a controllo digitale e lavorazione/saldatura laser su piccola scala; tecnologie per l'estrazione; trasformazione e riciclaggio di materie prime critiche e di altri componenti (ad esempio catalizzatori, batterie), compresi l'estrazione idrometallurgica, la biolisciviazione, la filtrazione basata sulle nanotecnologie, il trattamento elettrochimico e la massa nera
Tecnologie vitali per la sostenibilità, quali la depurazione e la desalinizzazione delle acque	Tecnologie di depurazione e desalinizzazione
Tecnologie dell'economia circolare	Tecnologie per il riutilizzo e il riciclaggio dei componenti elettronici (rifiuti elettronici); tecnologie della bioeconomia circolare (ad esempio per la conversione dei rifiuti in materiali a base biologica o energia di valore)

Biotecnologie	
Settori	Biotecnologie (elenco indicativo, non esaustivo)
DNA/RNA	Genomica; farmacogenomica; sonde geniche; ingegneria genetica; sequenziamento/sintesi/amplificazione del DNA/dell'RNA; profilo di espressione genica e utilizzo della tecnologia antisense; sintesi del DNA su larga scala; nuove tecniche genomiche; <i>gene drive</i> .

Proteine e altre molecole	Sequenziamento/sintesi/ingegnerizzazione di proteine e peptidi (inclusi gli ormoni a grande molecola); nuovi metodi di somministrazione per farmaci a grande molecola; proteomica; isolamento e purificazione delle proteine; segnalazione; identificazione dei recettori cellulari; sviluppo di prodotti policlonali.
Coltura e ingegneria cellulare e tissutale	Coltura cellulare/tissutale; ingegneria dei tessuti (incluse le impalcature tissutali e l'ingegneria biomedica); fusione cellulare; tecnologie di selezione assistita da marcatori; ingegneria metabolica; terapie cellulari; biostampa di cellule/organi sostitutivi
Tecniche biotecnologiche di processo	Fermentazione per mezzo di bioreattori; bioraffinazione; biotrasformazione; biolisciviazione; <i>biopulping</i> ; <i>biobleaching</i> ; biodesolfurazione; biobonifica; biorilevamento; biofiltrazione e fitobonifica; acquacoltura molecolare; protezione e decontaminazione, compresi gli agenti decontaminanti umani; biocatalisi, nuove tecniche di prova adatte all' <i>high-throughput screening</i> ; miglioramento dei processi e ottimizzazione della somministrazione per i biomedicinali e medicinali per terapie avanzate
Vettori genici e a RNA	Terapia genica: vettori virali
Bioinformatica	Costruzione di banche dati sui genomi; sequenze di proteine; modellizzazione di processi biologici complessi, compresa la biologia dei sistemi; sviluppo della genomica personalizzata
Nanobiotechologia	Applicazione degli strumenti e dei processi di nano/microfabbricazione alla costruzione di dispositivi per lo studio dei biosistemi e applicazioni nella somministrazione di farmaci, diagnostica, fabbricazione.

Competenze scientifiche e tecnologiche

- **COMP01** Tecnologie Digitali
- **COMP02** Ingegneria
- **COMP03** Materiali avanzati e nanotecnologie
- **COMP04** Biotecnologie
- **COMP05** Scienze mediche e biomedicali
- **COMP06** Discipline umanistiche e artistiche

Driver di mercato:

- **DRIVER01** sostenibilità ambientale e risposta al cambiamento climatico
- **DRIVER02** società dell'informazione e la trasformazione digitale
- **DRIVER03** sicurezza di vita delle persone
- **DRIVER04** ricerca del benessere della persona
- **DRIVER05** l'integrazione e l'inclusione sociale

APPENDICE A.5: ZONE AMMISSIBILI AGLI AIUTI A NORMA DELL'ART. 107, PARAGRAFO 3, LETTERA C)

Ancona	Ascoli Piceno	Fermo	Macerata	Pesaro - Urbino
Castellbellino	Acquasanta Terme	Altidona	Apiro	Frontone
Cerreto d'Esi	Acquaviva Picena	Amandola	Belforte del Chienti	Serra Sant'Abbondio
Cupramontana	Appignano del Tronto	Belmonte Piceno	Bolognola	
Fabiano	Arquata del Tronto	Campofilone	Caldarola	
Genga	Ascoli Piceno	Falerone	Camerino	
Jesi	Carassai	Fermo	Camporotondo di Fiastone	
Mergo	Castel di Lama	Francavilla d'Ete	Castelraimondo	
Monsano	Castignano	Magliano di Tenna		
Monte Roberto	Castorano	Massa Fermana	Castelsantangelo sul Nera	
San Paolo di Jesi	Colli del Tronto	Monsampietro Morico	Cessapalombo	
Sassoferrato	Comunanza	Montappone	Cingoli	
Serra San Quirico	Cossignano	Monte Rinaldo	Civitanova Marche	
Staffolo	Folignano	Monte San Pietrangeli	Colmurano	
	Force	Monte Urano	Corridonia	
	Grottammare	Monte Vidon Corrado	Esanatoglia	
	Maltignano	Montefalcone Appenino	Fiastra	
	Monsampolo del Tronto	Montefortino	Fiuminata	
	Montalto delle Marche	Montegiorgio	Gagliole	
	Montedinove	Monte granaro	Gualdo	
	Montegallo	Monteleone di Fermo	Loro Piceno	
	Montemonaco	Montelparo	Macerata	
	Monteprandone	Ortezzano	Matelica	
	Offida	Pedaso	Mogliano	

	Palmiano	Porto San Giorgio	Monte Cavallo	
	Ripatransone	Porto Sant'Elpidio	Monte San Giusto	
	Roccafluvione	Rapagnano	Monte San Martino	
	Rotella	Santa Vittoria in Matenano	Montecosaro	
	San Benedetto del Tronto	Sant'Elpidio a Mare	Muccia	
	Spinetoli	Servigliano	Penna San Giovanni	
	Venarotta	Smerillo	Petriolo	
		Torre San Patrizio	Pieve Torina	
			Pioraco	
			Poggio San Vicino	
			Pollenza	
			Potenza Picena	
			Ripe San Ginesio	
			San Ginesio	
			San Severino Marche	
			Sant'Angelo in Pontano	
			Sarnano	
			Sefro	
			Serrapetrone	
			Serravalle di Chienti	
			Tolentino	
			Treia	
			Urbisaglia	
			Ussita	
			Valfornace	

			Visso	